

Nicola Pineschi



PRENDO
LA
PAROLA ...

PERCORSO DI
ALFABETIZZAZIONE
IN ITALIANO

GUIDA PER
L'INSEGNANTE

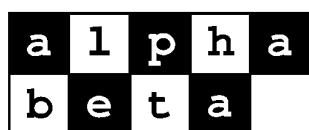


Nicola Pineschi

PRENDO LA PAROLA

PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO

GUIDA PER L'INSEGNANTE



MATERIALIEN

Mit finanzieller Unterstützung
der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol



**Weiterbildung
in Südtirol**

Con il contributo della Provincia Autonoma
di Bolzano-Alto Adige

© 2007 Soc. Coop. r. l. edizioni alpha beta verlag Gen. m. b. H.
I – 39012 Merano/Meran (BZ), via Portici 246 Laubengasse
www.alphabeta.it

Layout e mpaginazione: A&D, Greve in Chianti (FI)
Stampa: Global Print S.r.l., Gorgonzola (MI)

ISBN 978-88-7223-086-2

Indice

Prefazione	5
Il materiale didattico	7
Le singole attività didattiche	9
Finalità e modalità di esecuzione delle singole attività	
Parole generatrici	13
Cerca la parola	16
Simili e uguali	17
Parole chiave e altre parole	19
Memory	21
Cerca i suoni	23
Altre combinazioni	24
Prove di lettura e scrittura	26
Prove di scrittura	27
Ricostruzione di conversazione	29
Microscopio	31
Giochi	34
Tombola	37
Portachiavi	39
Istruzioni per l'uso delle singole unità	
Unità 1	41
Unità 2	46
Unità 3	50
Unità 4	54
Unità 5	58
Unità 6	62
Unità 7	65
Unità 8	69
Unità 9	72

Prefazione

Tanti analfabetismi

Molti si meravigliano quando ricerche e studi ci informano che anche nei paesi industrializzati, nonostante l'obbligo scolastico, risulta in costante aumento il numero di persone adulte che si possono definire 'analfabete', convinti che il fenomeno riguardi esclusivamente i paesi del cosiddetto 'terzo mondo'. Tra l'altro quando andiamo a cercare definire cos'è l'analfabetismo e chi possiamo considerare analfabeta incontriamo qualche difficoltà. Il concetto stesso è molto vago e spazia dalla persona che non conosce le lettere dell'alfabeto e non è in grado di leggere e nemmeno di scrivere il proprio nome a chi solo con grande fatica riesce a elaborare o ricevere un messaggio molto semplice e non riesce a scrivere altro che la propria firma in calce ad un documento.

L'UNESCO, dal 1958 definisce un'analfabeta come *“una persona che non sa né leggere né scrivere, capendolo, un brano semplice in rapporto con la sua vita giornaliera”*, a prescindere dal suo percorso scolastico. Oggi la definizione dell'UNESCO è diventata più complessa e si misura fundamentalmente sulla capacità dell'individuo di decifrare l'ambiente e partecipare alla società in cui vive. Un'analfabeta viene definito rilevando quell'insieme di abilità che può essere applicato in modo funzionale in attività tipiche della vita quotidiana (ad. es.: leggere gli orari dell'autobus, compilare un semplice modulo ecc.)

La ricerca distingue tra tre definizioni di analfabetismo i cui contorni non sono però così netti e che spesso si intersecano tra di loro:

Analfabetismo primario

Se ne parla quando ci si trova di fronte a persone che non hanno frequentato nessun tipo di scuola, non sono mai state cioè alfabetizzate e quindi non sono in grado di leggere e scrivere nella propria lingua madre o in una lingua seconda o straniera. In pratica si tratta di individui che non hanno avuto nessuna esperienza di confronto con il sistema della lingua scritta. Questa categoria di persone è quasi scomparsa nella nostra società, grazie alla diffusione dell'obbligo scolastico, però la possiamo incontrare con una certa frequenza tra immigrati provenienti da determinati paesi. L'analfabeta primario soffre di fenomeni di vera e propria esclusione dalla vita sociale e culturale che diventano molto rilevanti per chi si trova a vivere nella nostra realtà.

Analfabetismo secondario

Lo si può incontrare anche nei paesi industrializzati, dove, in presenza di una scolarizzazione irregolare si assiste al fenomeno che riguarda prevalentemente persone di una certa età (ma non solo) che possono avere nel tempo perso le abilità di lettura e scrittura. Queste persone, pur avendo compreso il meccanismo di lettura e scrittura, hanno man mano perso la competenza proprio per il fatto di non averla messa in gioco per lungo tempo. Anche questo gruppo di persone incontra grosse difficoltà nella vita quotidiana e nel lavoro, è di fatto escluso da processi di formazione e quindi ha scarse possibilità di migliorare la propria condizione sociale.

Analfabetismo funzionale (o 'illetteratismo')

Questa forma di analfabetismo consiste in una conoscenza insufficiente della lingua scritta tale da non permettere all'individuo, pur scolarizzato, di soddisfare le esigenze della comunità culturale in cui vive con conseguenze per l'integrazione sociale e le possibilità occupazionali. Questa forma va definita di volta in volta in base al grado di competenze richieste agli individui nella società in cui vivono ed in que-

sto senso risulta più significativo nei paesi industrializzati dove molto alto è il ruolo assegnato in genere alla lingua scritta nella comunicazione. Inoltre le persone che hanno questo tipo di difficoltà tendono a ‘nasconderle’ e nel corso degli anni sviluppano vere e proprie strategie per aggirare tutte le situazioni in cui potrebbe venire ‘scoperto’ questo loro deficit ed inoltre hanno possibilità quasi nulle per fruire di offerte di educazione permanente con relativi grossi svantaggi a livello di lavoro.

Tanti analfabeti

In Italia

Secondo i dati pubblicati nel 2005 da una ricerca dell’Università di Castel Sant’Angelo dell’Unla (Unione Nazionale per la Lotta contro l’Analfabetismo), quasi sei milioni di italiani sono totalmente analfabeti. Rappresentano il 12% della popolazione contro il 7,5% dei laureati. L’Italia è fanalino di coda tra i fra i 30 Paesi più istruiti. Solo il Portogallo e il Messico hanno un tasso più elevato.

Senza alcun titolo di studio (o in possesso della sola licenza elementare) è invece il 36,52% della popolazione, circa 20 milioni sui 53 censiti nel 2001. Questa popolazione è considerata dalla ricerca come *ana-alfabeta*, cioè *del tutto* analfabeta o *appena* alfabeta. Questa situazione è stazionaria da 10 anni.

Nel mondo

L’UNESCO ha lanciato il progetto LAMP, che mira a definire e misurare, nei paesi in via di sviluppo, uno spettro di abilità nella scrittura. Circa i due terzi degli analfabeti si trovano in solo 9 paesi e il 45% dei 771 milioni vivono in India e in Cina (il 34% e l’11% rispettivamente).

L’82% della popolazione mondiale è considerata come alfabeta (87% uomini e 77% donne) ma questo dato nasconde grandi differenze secondo le regioni: in Asia meridionale e occidentale, nell’Africa nera e negli stati Arabi solo il 60% della popolazione sa scrivere (e a volte soltanto il 50% delle donne). Invece, in America Latina, nei Caraibi, in Asia orientale e nell’area del Pacifico, gli alfabeti sono circa il 90% ma queste regioni contano lo stesso il 22% degli analfabeti del mondo.

Questione femminile

Secondo i dati dell’UNESCO *Institute for Statistics*, circa due terzi della popolazione analfabeta mondiale è composta da donne. In alcune regioni, circa la metà delle donne sono analfabete. Questo dato vale anche per le giovani donne e le bambine, anche se con cifre più favorevoli. Il numero totale è di circa 771 milioni di analfabeti, di cui 2/3 di donne. Ci sono circa 137 milioni di analfabeti giovani o bambini, di cui 61% ragazze.

Il materiale didattico

Prendo la parola... è un materiale didattico costruito per accompagnare adulti che intendono compiere il delicato e importantissimo processo di (ri)scoprire l'abilità di lettura e scrittura.

Si tratta di un percorso di lettura/scrittura che nasce da esperienze concrete effettuate con successo per alfabetizzare adulti con le seguenti caratteristiche:

- ➔ persone adulte con una buona competenza dell'italiano a livello orale non in grado però di leggere e scrivere (ad es. sinti italiane/i);
- ➔ persone adulte con scarsissime conoscenze dell'italiano a livello orale e con diversi gradi di analfabetismo: nessun tipo di alfabetizzazione, nemmeno nella lingua madre o in grado di leggere e scrivere – anche se con qualche difficoltà – nella lingua madre, ma incapaci di leggere e scrivere i caratteri latini (ad. es. immigrate/i provenienti da numerosi paesi e diversi continenti)

L'approccio proposto ha una sua originalità e l'apprendimento avviene sempre a partire da 'parole' (che a loro volta rappresentano 'temi significativi') ed in continuo dialogo tra docente e discenti e tra i discenti tra di loro. Un dialogo che cerca di realizzare un contesto di studio in cui docente e discenti costruiscono insieme nuove conoscenze sviluppando le abilità di ricercare/scoprire, osservare/confrontare, formulare/verificare ipotesi.

Come in un officina il 'motore' (la lingua) verrà smontato e rimontato allo scopo di far entrare i discenti nel mondo dei segni scritti. Sin dalla prima unità le/i discenti avranno quindi la possibilità di scomporre e ricomporre lingua, dalle parole ai diversi elementi che la compongono per ritornare alle parole, non tralasciando però un confronto graduale, con veri e propri testi autentici. Ricca è anche la proposta che invita a 'giocare con le parole' per aiutare la memoria e la motivazione all'apprendimento.

Prendo la parola... più che un libro vuole essere un quaderno in cui le/i discenti scrivono, colorano ecc., per costruire a piccoli passi la loro lingua e il loro rapporto con la lingua, anche attraverso una serie di attività (ricalcare, ritagliare, incollare ecc.) che mettano in gioco la loro manualità. Il materiale propone volutamente una serie di sequenze che si ripetono ciclicamente per creare una sorta di ritualità che rassicuri questo tipo particolare di discente che spesso ha scarsissima dimestichezza con la situazione classica di apprendimento in aula.

Determinante risulta il supporto delle immagini che hanno lo scopo di facilitare la comprensione ma anche di creare associazioni visive che aiutino a meglio memorizzare il lessico proposto e i gruppi di suoni oggetto di studio.

È evidente che a parità di percorso, diverse risultano le applicazioni a seconda del grado di competenza orale di partenza dei discenti.

Certamente per discenti con buone competenze orali i temi offerti, oltre ad essere utilizzati per avviare alla lettura/scrittura, potranno essere sviluppati coinvolgendo il loro vissuto, creando una relazione esplicita con la loro visione del mondo, con la loro cultura quotidiana.

Con un gruppo di discenti con scarse competenze a livello di lingua orale ciò avverrà per forza di cose in maniera molto più limitata. Per questo tipo di destinatari il materiale fornisce un percorso di lettura/scrittura che si concentra prevalentemente sugli aspetti linguistici formali. I docenti dovranno predisporre sequenze integrative per lo sviluppo ulteriore della lingua orale e di contenuti adeguati, anche se in collegamento ed a partire dagli spunti offerti.

Il materiale quindi non si configura come un corso completo di lingua che cura le 4 abilità (ascoltare/parlare/leggere/scrivere), ma, come già detto, offre soprattutto un percorso di alfabetizzazione, cioè mirato all'acquisizione delle competenze di lettura e scrittura:

In questo senso rimane ai docenti il compito di curare le abilità orali, integrando con altro materiale didattico, ed anche alcuni aspetti di tipo relazionale con il gruppo discenti (ad esempio predisporre sequenze come quella della presentazione iniziale dei discenti), accorgimenti per la formazione di un gruppo 'coeso', spazi/progetti durante il corso che consentano un confronto con le lingue e culture di origine.

Questa guida contiene:

- ➔ elenco generale delle attività proposte
- ➔ descrizione di finalità e modalità di esecuzione delle singole attività (con esempi tratti dal manuale per lo studente)
- ➔ istruzioni per l'uso dettagliate per le singole unità

Prendo la parola... è composto da:

- ➔ manuale per lo studente
- ➔ guida per l'insegnante
- ➔ allegato alla guida contenente materiale da fotocopiare (immagini per il gioco del *memory* e *tombola*)



cerca i suoni



In un breve testo scritto autentico le studentesse vanno alla ricerca dei suoni oggetto di studio, confrontando il risultato del lavoro individuale prima con una partner e poi con la classe. Serve a riconoscere suoni noti in una situazione più complessa.



altre combinazioni



Confrontando due parole la studentessa osserva ed esercita altre particolari combinazioni di suoni rispetto a quelli esercitati a partire dalle parole chiave.



prove di lettura e di scrittura



In questa attività la studentessa deve in un primo momento leggere alcuni suoni già noti in stampatello maiuscolo. Successivamente, dopo averli ricalcati, li scrive in stampatello minuscolo e viceversa. Serve ad un primo confronto autonomo con lettura e scrittura (stampatello maiuscolo e minuscolo).



prove di scrittura



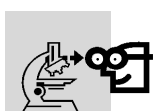
La studentessa scrive sotto dettatura una sequenza di suoni o di parole per completare o ricostruire interamente un breve testo. Questa attività serve ad imparare a riconoscere i suoni della lingua italiana associandoli al segno grafico ed a trascriverli autonomamente.



ricostruzione di conversazione



Seguendo i suggerimenti dell'insegnante le studentesse devono cercare di ricostruire fedelmente una breve conversazione della quale solo l'insegnante ha la trascrizione. I suggerimenti vengono forniti tramite gesti, disegni alla lavagna, informazioni nella madrelingua ecc.. L'insegnante guida l'intera classe a formulare delle ipotesi utili alla ricostruzione del testo originale. Questa attività serve anche a curare la pronuncia e l'intonazione.



microscopio



A partire dalla conversazione “ricostruita” precedentemente, la studentessa è chiamata a riflettere su vari aspetti: quanti sono i personaggi che partecipano alla conversazione, quanti gli atti linguistici che la compongono, da quante parole è composto l'atto linguistico e infine individuare i suoni/segni oggetto di studio presenti all'interno delle parole che compongono la conversazione.



Sono attività diverse tra loro con l'obiettivo di reimpiegare e di rafforzare in contesti diversi ed in forma ludica le competenze acquisite nella scrittura e lettura autonoma.



Quest'attività è a tutti gli effetti una tombola con suoni al posto dei numeri. L'insegnante estrae da un sacchetto, precedentemente predisposto, un cartoncino relativo ad un determinato suono e lo legge ad alta voce. La studentessa deve riconoscere il suono e segnalarlo (con un fagiolo, un sassolino, un pezzetto di carta ecc.) sulle proprie cartelle. Il gioco termina quando una studentessa ha "fatto tombola", cioè ha completato una scheda.



Quest'attività ha lo scopo di consentire una verifica del livello di apprendimento dei suoni e delle parole chiave oggetto di studio contenuti nell'unità effettuata. Le studentesse prima "leggono le immagini" e poi scrivono i suoni e le parole chiave all'interno degli spazi delle immagini proposte.

Finalità e modalità di esecuzione delle singole attività

parole generatrici



Le parole generatrici* sono parole d'uso quotidiano che, attraverso la combinazione degli elementi che le compongono, favoriscono la generazione di altre parole.

La studentessa, con l'aiuto dell'insegnante, prima scompone oralmente la parola generatrice e quindi alla fine la ricompone per iscritto.

Finalità

A livello orale: confrontarsi con parole, accenti e pronuncia per scoprire gli elementi/suoni che le compongono.

A livello scritto: avvicinarsi alla scrittura ricalcando/ricopiando per iscritto parole precedentemente presentate oralmente.

Si è volutamente scelto di presentare sin dal primo momento stampato maiuscolo e minuscolo anche allo scopo di consentire il contatto diretto delle discenti con brevi testi scritti autentici.

Modalità di esecuzione

Questa attività si svolge in due fasi distinte una prima fase orale di introduzione e una seconda fase dedicata alla scrittura. La fase orale deve necessariamente precedere il lavoro di lettura/scrittura, con particolare cura alla pronuncia perché una parola che viene pronunciata male sarà probabilmente anche una parola scritta male.

Fase 1 (orale)

1. L'insegnante introduce la "parola generatrice", scegliendo di volta in volta strategie di presentazione che tengano conto della composizione del gruppo discenti e delle competenze linguistiche (nella prima lezione può ad esempio proporre una breve conversazione sulle abitudini telefoniche, può fare ascoltare una breve telefonata, può partire dal proprio numero telefonico o chiamare al cellulare una delle studentesse, avviando una breve conversazione ecc.). Alla fine di questa fase di introduzione tematica, una volta raggiunta la certezza che tutti conoscano il significato della parola, mostra la foto che si trova all'inizio dell'unità (*unità 1 pag. 7*), pronuncia in modo chiaro la parola segnalando con un gesto la sillaba su cui cade l'accento (**TELEFONO**) e la fa ripetere varie volte, prima

* Le **parole generatrici** sono il punto di partenza per la conquista del mondo lessicale. Sono parole d'uso quotidiano che rispondono a determinate caratteristiche sia legate alla forma che al contenuto, quali:

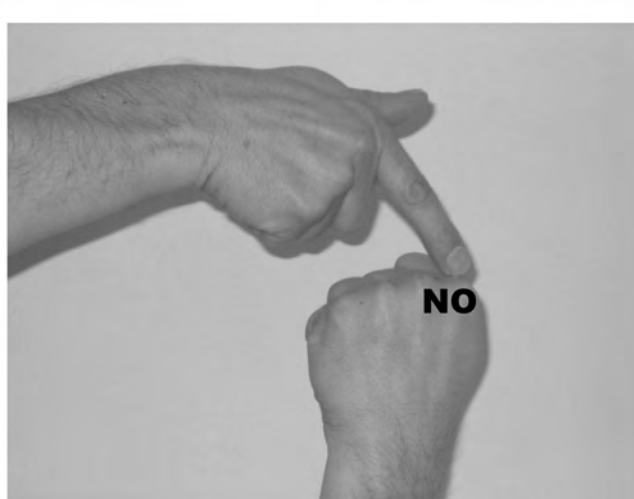
- a) massima polivalenza fonemica
- b) difficoltà fonetiche (difficoltà fonetiche della lingua partendo dalle parole più facili per arrivare via, via a quelle che presentano maggiori difficoltà).
- c) contenuto pragmatico, ovvero la frequenza con la quale la parola viene usata e quindi l'alta probabilità che essa sia già nota alle discenti.

Queste parole, attraverso la combinazione degli elementi che le compongono, favoriscono la generazione di altre parole. Le parole scelte per questo corso, cercando di rispettare tutti questi criteri, sono: TELEFONO/TELEFONINO, TELEVISIONE, CASA/COMUNE, STRADA, NEGOZIO, QUADERNO, SCARPE, LAVAGNA, FAMIGLIA/BAMBINO.

in coro e poi singolarmente sempre preoccupandosi di segnalare con un gesto la sillaba su cui cade l'accento tonico.

2. L'insegnante a questo punto presenta la parola scandendo le singole sillabe da cui è composta. Per 'visualizzare' le sillabe si serve delle nocche del pugno (vedi sequenza fotografica) quindi fa ripetere la parola scomposta in sillabe a tutta la classe prima in coro e poi singolarmente, curando anche eventuali problemi di pronuncia.

Lo stesso procedimento viene ripetuto anche per introdurre la seconda parola (TELEFONINO).



Per chiudere questa prima fase l'insegnante cerca di far parlare in italiano le studentesse anche per mettere in gioco le loro competenze di espressione a livello di lingua orale. Per fare ciò, aiutandosi con mimica e gestualità, pone delle semplici domande di tipo personale al gruppo e/o alle singole studentesse che hanno a che fare con la parola in questione (alcuni esempi di possibili domande relative alla prima lezione: *avete/hai/ha un telefono? avete/hai/ha und telefonino? usate spesso il telefonino? ... qual è il tuo/suonumero? vi/ti/le piacerebbe scrivere dei messaggi con il telefonino? ecc.*).

È evidente che quest'attività deve essere adattata alle competenze linguistiche a livello orale del gruppo classe e va sfruttata anche per arricchire il lessico comune, raccogliendo le proposte provenienti dalle studentesse.

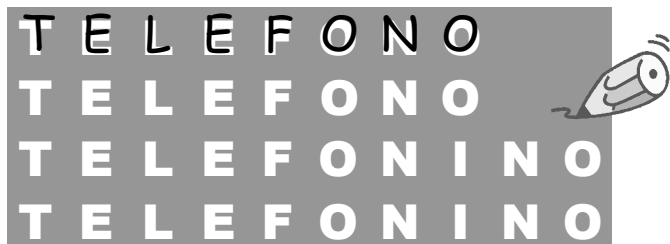
Per quest'attività l'insegnante deve fare una scelta di fondo esplicita rispetto al modo di rapportarsi con le studentesse, se rivolgersi cioè a loro con il "tu" o con il "lei" e comportarsi in seguito coerentemente con questa scelta.

Fase 2 (scritta)

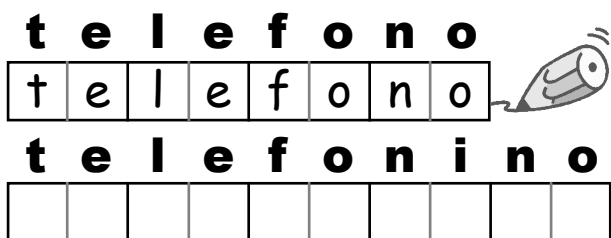
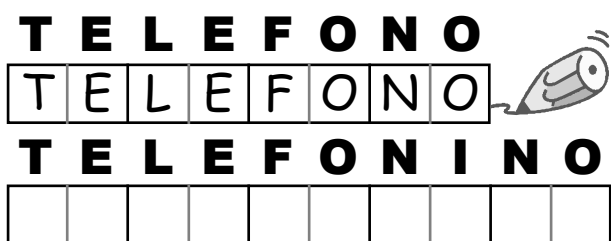
L'insegnante:

1. invita le studentesse a ricalcare con la matita le parole scritte all'interno dei campi colorati
2. successivamente scrive la parola alla lavagna prima in stampatello maiuscolo e poi minuscolo. Nei casi in cui si parte da 2 parole generatrici (come nella lezione 1) queste vanno scritte una sotto l'altra di modo che le lettere siano incolonnate (sempre prima in stampatello maiuscolo e poi minuscolo).

ESEMPIO



3. Alla fine invita la classe a ricopiare la o le parole all'interno delle caselle nello spazio previsto. Soprattutto le prime volte l'insegnante è a disposizione delle singole studentesse per aiutarle a confrontarsi con l'attività proposta. Per questo motivo gira per la classe e si ferma dove ritiene che sia necessario il suo intervento, anche solo per incoraggiare e dare fiducia.



1. *Istruzioni*: l'insegnante segnala alla classe la parola da cercare e sottolineare nel testo (le prime volte sarà necessario fare alcuni esempi alla lavagna per chiarire bene le modalità di lavoro).
2. *Lavoro autonomo*: ogni studentessa si confronta autonomamente con il testo cercando di eseguire il compito assegnato.
3. *Lavoro a coppie*: quando le studentesse hanno esaurito la loro ricerca l'insegnante forma delle coppie per un primo confronto dei risultati.
4. *Plenum*: l'insegnante riunisce tutto il gruppo e chiede alle coppie di segnalare **quante** parole hanno individuato nel testo. Se il numero di parole non è lo stesso per tutte le coppie e/o ci sono ipotesi diverse l'insegnante può rilanciare la ricerca (prima individualmente e poi in coppie diverse) oppure discutere le varie ipotesi con tutta la classe fino ad arrivare alla risposta giusta condivisa da tutti.
5. *Conclusione dell'attività*: per chiudere l'attività si consiglia di tornare brevemente alla lingua orale lanciando una breve conversazione che abbia una qualche attinenza con il testo proposto. (Vedi esempio pagina precedente.).

simili e uguali



A partire da una o due parole generatrici (es. TELEFONO – TELEFONINO), la studentessa con l'aiuto dell'insegnante impara a distinguere i suoni/segni "uguali" da quelli "quasi uguali" ("simili").

Finalità

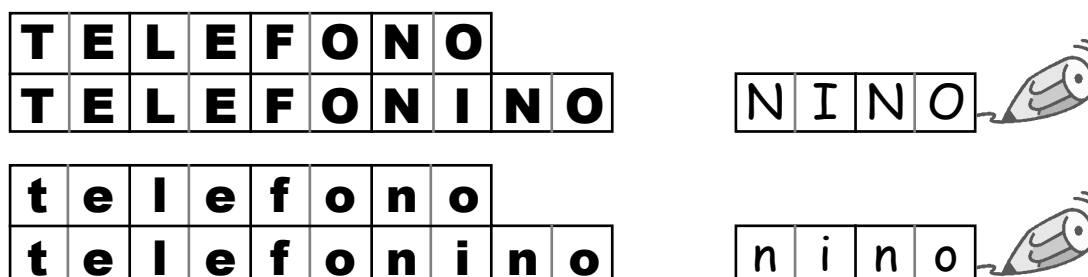
Imparare a distinguere suoni/segni 'uguali e simili' e a riconoscere consonanti e vocali. Serve anche a focalizzare l'attenzione delle studentesse rispetto ai suoni/segni che verranno trattati nell'attività 'parole chiave e altre parole' e 'memory'.

Modalità d'esecuzione

L'attività prevede 2 possibili modalità.

Modalità 1

L'insegnante propone alla lavagna lo schema del manuale.
ESEMPIO



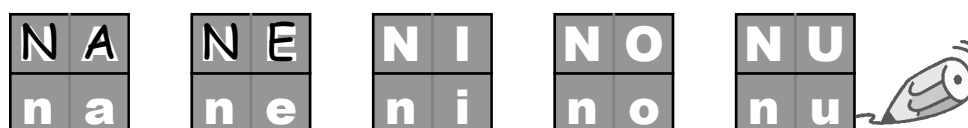
Le due parole generatrici di questo esempio sono composte rispettivamente, la prima da tre sillabe e la seconda da quattro. Vengono scritte, come proposto nel libro, una sotto l'altra (stampato maiuscolo e minuscolo) in modo che lettere e sillabe siano incolonnate e che dal confronto risulti che le prime 3 sillabe,

TE-LE-FO sono “uguali” mentre le sillabe **NI – NO** sono “simili/quasi uguali” in quanto hanno qualcosa in comune (la consonante **N**), ma differiscono tra loro nelle vocali (**I – O**).

Per raggiungere le finalità previste il lavoro con la classe può essere svolto nel seguente modo:

1. *Introduzione*: l’insegnante indica la prima sillaba delle due parole (**TE**) e chiede: “*Sono uguali?*” (Se nessuno conosce il valore della parola *uguali* l’insegnante fa degli esempi utilizzando coppie di oggetti uguali che si trovano all’interno della classe, ripetendo per ogni coppia di oggetti “questi sono uguali”). A questo punto introdurrà il concetto di “*simile, quasi uguale*”, sempre utilizzando oggetti presenti nella classe (ad es. due pullover dal colore simile, due penne “quasi uguali” ecc.) e lo farà sempre ponendo domande alle discenti per assicurarsi che i 2 concetti siano chiari.
2. *Istruzioni di lavoro*: una volta chiarito questo concetto si passa con un esempio all’attività vera e propria che consisterà nel confrontare tutte le coppie di sillabe (quella superiore con quella sottostante) e a colorarle **solo** in quei casi in cui le due sillabe risultino uguali. (*Unità 1, pagina 10*).
3. *Lavoro individuale*: le studentesse svolgono l’attività individualmente.
4. *Lavoro a coppie*: quando tutte hanno finito, vengono formate delle coppie (scegliendo di volta in volta se fare lavorare con la vicina o con un’altra partner scelta dalla studentessa) che confrontano i risultati.
5. *Plenum*: l’insegnante raccoglie i risultati della classe con queste possibili modalità:
 - a) se nessuna coppia ha colorato le sillabe giuste, l’insegnante servendosi dello schema alla lavagna fa ripetere alle studentesse l’intera l’attività fino a completarla in modo corretto;
 - b) se solo alcune studentesse hanno completato l’attività correttamente, l’insegnante rilancia l’attività formando delle coppie o dei piccoli gruppi, avendo cura che in ogni coppia o gruppo vi sia almeno una di queste studentesse;
 - c) se l’attività è stata conclusa correttamente, l’insegnante indica alla lavagna le sillabe **NI** e **NO** dice “*queste non sono uguali, sono quasi uguali, sono simili*” quindi fa copiare le due sillabe sul libro, nelle caselle che si trovano a destra delle parole;
 - d) L’attività si conclude con le studentesse che ricalcano negli appositi spazi le sillabe oggetto di studio.

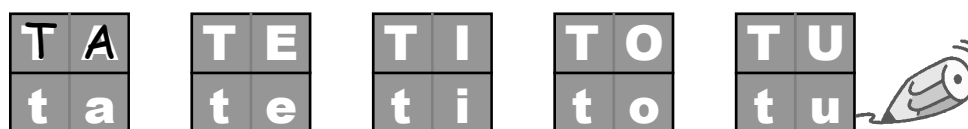
ESEMPIO RICALCO (modalità 1)



Modalità 2

L’insegnante invita a completare con le sillabe mancanti la o le parole generatrici ed a ricalcarle negli appositi spazi.

ESEMPIO COMPLETA + RICALCA





In quest'attività le studentesse vengono sollecitate a cercare i meccanismi che rendono possibili la composizione di nuove parole. La studentessa collega la parola chiave con l'immagine relativa che la identifica. Dopo averla scritta sotto l'immagine, propone altre parole che inizino o contengano all'interno o alla fine i suoni/segni "bersaglio". L'insegnante raccoglie le nuove parole proposte e le scrive alla lavagna. Le studentesse ne ricopiano alcune nella loro scheda

Finalità

Riconoscere suoni noti contenuti in altre parole, individuando la loro posizione all'interno di esse. Quest'attività serve anche ad automatizzare la 'direzione' della scrittura (da sinistra a destra) e ad ampliare il lessico.

Modalità di esecuzione

Questa attività si svolge in due fasi distinte una prima fase prevalentemente orale ed una seconda fase prevalentemente di scrittura. Il procedimento proposto si ripete con le stesse modalità per ogni parola chiave proposta.

Fase 1 (orale)

Attenzione! Come già detto, è molto importante che, a livello di lettura/scrittura, le discenti lavorino **sempre** con parole di cui conoscono il significato.

1. *Introduzione (a libro chiuso)*: l'insegnante presenta una ad una le parole chiave. Come sempre quando si introduce nuovo lessico, dovrà scegliere delle strategie di presentazione. Potrà partire da un disegno alla lavagna o da un'immagine o, se le competenze linguistiche in italiano delle discenti lo consentono, utilizzando altre tecniche (ad es. associazioni, domande ecc.). Una volta sicuri che tutte le discenti abbiano compreso il significato della parola chiave proposta, l'insegnante la fa ripetere prima in coro e poi individualmente sempre curando la corretta pronuncia. A questo punto riproduce alla lavagna la griglia della scheda proposta nel libro (*unità 1, pagina 10*). Nella casella grande (in alto a sinistra nella scheda) disegna l'immagine che identifica la prima parola chiave, per esempio un **NIDO**, e scrive nella riga sottostante il nome di questa in maiuscolo e sotto ancora in minuscolo.
2. *Lavoro di riconoscimento (a libro aperto)*: concluso questo primo passaggio, l'insegnante invita le studentesse a riconoscere sul manuale l'immagine ed a ripetere di nuovo la parola chiave. L'insegnante in maniera discreta si assicura che tutte abbiano riconosciuto l'immagine relativa alla parola chiave oggetto di studio. Per finire questa fase potrà coinvolgere la classe in una breve ulteriore conversazione a partire dall'immagine.

Fase 2 (scritta)

1. *Scrittura della parola chiave*: Terminato il lavoro di riconoscimento, l'insegnante invita la classe a copiare nel libro il nome della parola chiave all'interno dello spazio sottostante al disegno, prima in stampatello maiuscolo e quindi sotto, in stampatello minuscolo.

2. *Proporre parole:* quando tutte hanno scritto, l'insegnante chiede alle studentesse se conoscono altre parole che inizino con lo stesso suono **NI** oggetto di studio andando a 'pescare' tra il lessico loro noto (possono essere anche nomi di persona o città). L'insegnante, soprattutto all'inizio, aiuta a trovare parole (con esempi, disegni, domande ecc.) e poi raccoglie **tutte** le proposte scrivendole alla lavagna e facendo in modo che tutte le discenti arrivino a conoscere il significato di ogni nuova parola.
3. *Scelta delle parole:* con domande e facendo un piccolo sondaggio si scelgono le tre parole che raccolgono i maggiori consensi da parte della classe. Tutte le studentesse, a questo punto, le ricopiano **nella colonna centrale** della scheda: sopra in maiuscolo, sotto in minuscolo.
4. *Altre proposte:* dopo aver scritto queste tre parole, l'insegnante chiede alle studentesse di proporle delle altre ponendo stavolta come condizione che il suono in questione si trovi all'interno (se si tratta di una parola con 3 o più sillabe) e alla fine della parola. È evidente che le prime volte sarà necessario spiegare con degli esempi (ad es. con le nocche del pugno e poi trascrivendole alla lavagna) il diverso possibile posizionamento di un determinato suono all'interno di una parola.
A questo punto procede come sopra per tutto il resto della scheda (raccolta proposte → selezione parole con maggiore consenso → ricopiatura **sulla colonna destra** della scheda)
5. *Conclusione:* l'attività si conclude con una conversazione orale con tutta la classe per reimpiegare le parole chiave individuate. L'insegnante può porre domande o invitare a produrre semplici frasi che le contengano.

ESEMPIO

	NI	N I C O L A	P A N I N O
		N I E N T E	M A N I
		N I P O T E	F I N I T O
N I D O	ni	N i c o l a	p a n i n o
n i d o		n i e n t e	m a n i
		n i p o t e	f i n i t o
.....	NO		
.....			
	no		

* Come già detto, le *parole generatrici* sono parole d'uso quotidiano che attraverso la combinazione degli elementi che le compongono favoriscono la generazione di altre parole, le *parole chiave* appunto. Come le *parole generatrici*, anche le *parole chiave* sono parole che, associate ad un'immagine servono a identificare un determinato suono.

Per esempio la parola **NAVE** per i suoni **NA**, **NEVE** per il suono **NE**, **NIDO** per la sillaba **NI**, ecc.

Le parole offerte sono spesso d'uso comune (a volte sono state scelte soprattutto perché contenevano i suoni oggetto di studio) ed anche per queste parole è molto importante assicurarsi che tutte ne abbiamo compreso il significato e che siano in grado di pronunciarle correttamente



Ogni studentessa, utilizzando la fotocopia della scheda memory, abbina i cartoncini “immagini/parole chiave” a quelli dei “suoni”. In un secondo momento le studentesse a coppie giocano a memory con i cartoncini “immagini/parole chiave”.

Per svolgere quest’attività bisogna utilizzare il materiale da fotocopiare contenuto nel fascicolo allegato alla guida insegnante (si consiglia di fotocopiare su cartoncino).

Attenzione! Per la riuscita di quest’attività è necessario proporla sempre solo dopo aver svolto l’attività *parole chiave e altre parole*.

Finalità

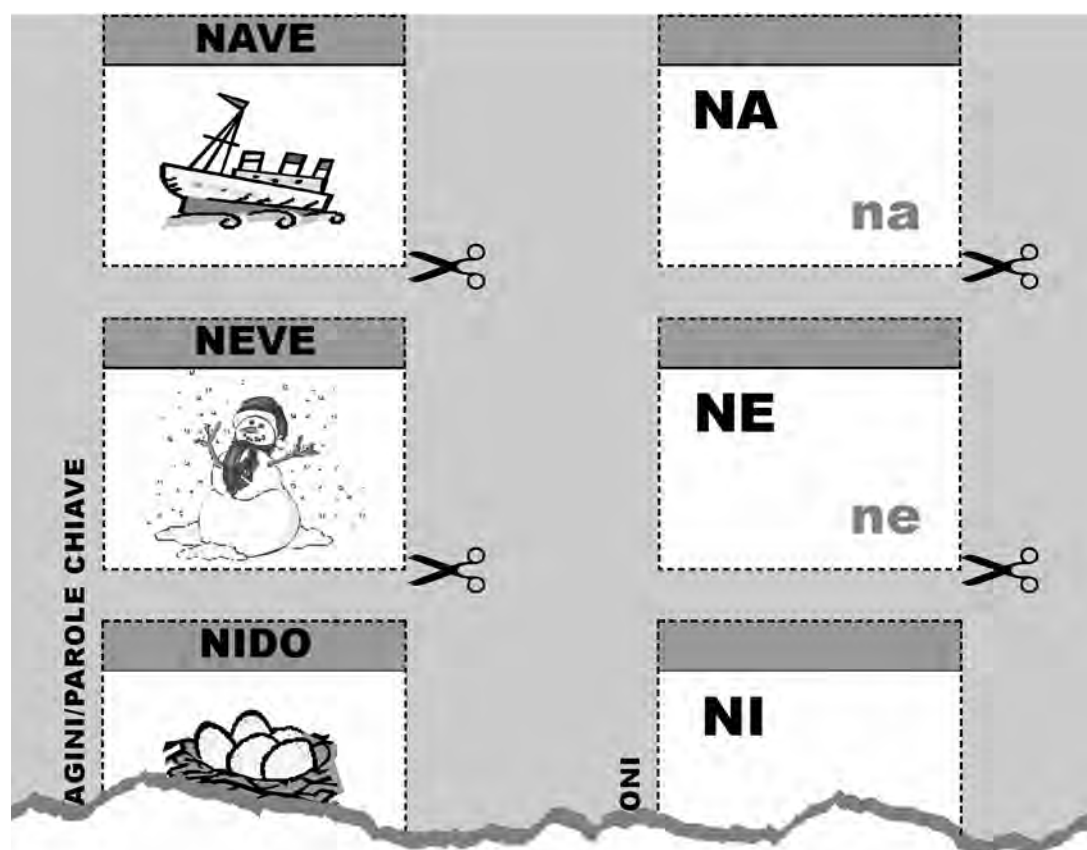
Riconoscere suoni noti e fissare ulteriormente le parole chiave collegandole alle immagini che le identificano.

Modalità di esecuzione

Per poter effettuare questa attività tutte le studentesse devono disporre di:

→ fotocopia della scheda *memory* con una colonna contenente “immagini/le parole chiave” (es. **nave, neve, nido, nome, numero**) e una colonna contenente i “suoni” oggetti di studio (es.: **NA, NE, NI, NO, NU**)

→ forbici
ESEMPIO



Questa attività si svolge in 3 fasi distinte.

Fase 1 (fase preparatoria)

1. L'insegnante distribuisce la fotocopia delle scheda e, dopo essersi assicurata che tutte le studentesse abbiano delle forbici, le invita a ritagliare i singoli cartoncini dalle 2 colonne.
2. A questo punto invita ognuna a disporre i cartoncini ritagliati con "immagini/le parole chiave" e "suoni" in ordine sparso sul banco".

Fase 2 (abbinamento)

1. *Lavoro individuale*: ogni studentessa viene invitata ad abbinare il cartoncino "immagine/parola chiave" a quello "suoni".
2. *Lavoro a coppie*: Quando tutta la classe ha concluso gli abbinamenti l'insegnante forma delle coppie e invita a confrontare i risultati.
3. *Plenum*. Con l'aiuto dell'insegnante e sfruttando tutte le risorse delle classe si verificano i risultati del lavoro individuale e di coppia.

Fase 3 (memory)

Dopo la fase dell'abbinamento i cartoncini "suoni" vengono messi da parte e il *memory* si svolge utilizzando solo i cartoncini di "immagini/parola chiave" della coppia.

Sequenza del gioco

1. l'insegnante forma delle coppie e invita entrambe le studentesse a disporre sul tavolo in ordine sparso le proprie serie di cartoncini "immagini/parola chiave" rovesciati di modo che i disegni non siano visibili
2. la coppia stabilisce chi delle due inizia per prima. Il gioco si svolge a partire da questo momento come un vero *memory*
3. la studentessa prescelta solleva una carta con l'immagine e dice a quale suono corrisponde usando la forma: "NA come NAVE" oppure "NA di NAVE"
4. se il suono che dice non è quello giusto (soprattutto le prime volte l'insegnante girando nella classe conferma o meno la proposta delle studentesse) ricopre la carta e passa la mano
5. se invece è giusta solleva un'altra carta, cercando la stessa immagine, come si fa nel *memory*, con le stesse modalità relative del punto 3)
6. Se le due carte corrispondono (per es. 2 cartoncini con l'immagine NAVE), prende le due carte e prosegue finché non sbaglia, in caso contrario ricopre le carte e passa la mano alla sua partner.

Lo stesso procedimento si ripete fino alla fine del gioco. Vince chi alla fine ha più carte. Dal momento in cui si rende conto che le studentesse sono in grado di svolgere autonomamente il gioco, l'insegnante tende a rimanere in disparte e ad intervenire solo se interpellato.



In un breve testo autentico le studentesse vanno alla ricerca dei suoni oggetto di studio, confrontando il risultato del lavoro individuale prima con una partner e poi con la classe. Serve a riconoscere suoni noti in una situazione più complessa.

Finalità

In analogia con quanto effettuato nell'attività *cerca la parola* le studentesse imparano a confrontarsi sin dall'inizio con un testo autentico per riconoscere alcuni elementi al suo interno, in questo caso non più parole, ma sillabe (= riconoscere una sillaba nota, non isolata, ma in un contesto più complesso qual è quella rappresentato appunto dalle parole presenti in un testo). Il lavoro si svolge invitando a riconoscere solo i suoni/segni oggetto dell'attività *parole chiave* precedentemente svolta. I testi possono essere nuovi o essere già stati oggetto di lavoro nell'attività 'cerca la parola'. Anche in questo caso si sviluppa la capacità di lavoro autonomo e di ricerca analitica.

Modalità di esecuzione

Ogni studentessa cerca nel testo le sillabe precedentemente analizzate che possono essere presenti una o più volte (*Unità 1, pagina 12*). Può essere utile, dopo le prime volte, dare un tempo determinato per la ricerca in modo che le discenti siano più concentrate. Il lavoro si svolge con queste modalità tipo:

ESEMPIO

TRENI IN ARRIVO				TRENI IN PARTENZA			
Provenienza		Ora	Numero lineaio	Destinazione		Ora	Numero lineaio
Bolzano/Bozen	IC	11:50	3	Verona Porta nuova	IC	11:50	3
Merano	Reg.	12:10	1	Brennero	IC	12:30	1
Brennero	Reg.	13:50	4	Trento	Reg.	14:00	4
Roma Termini	ES	14:30	1	Venezia	ES	14:50	1

- Istruzioni:** l'insegnante indica alla classe i suoni da cercare e sottolineare nel testo (le prime volte sarà necessario fare alcuni esempi alla lavagna per chiarire bene le modalità di lavoro)
- Lavoro autonomo:** ogni studentessa si confronta autonomamente con il testo cercando di eseguire il compito assegnato
- Lavoro a coppie:** quando le studentesse hanno esaurito la loro ricerca l'insegnante forma delle coppie per un primo confronto dei risultati
- Plenum:** l'insegnante riunisce tutto il gruppo e chiede alle coppie di segnalare **quanti** suoni hanno individuato nel testo. Se il numero di suoni individuati non è lo stesso per tutte le coppie e/o ci sono ipotesi diverse l'insegnante può rilanciare la ricerca (prima individualmente e poi in coppie diverse) oppure discutere le varie ipotesi con tutta la classe fino ad arrivare alla risposta giusta condivisa da tutti.
- Conclusione dell'attività:** per chiudere l'attività si consiglia di tornare brevemente alla lingua orale lanciando una breve conversazione che abbia una qualche attinenza con il testo proposto o con le difficoltà incontrate nell'esperienza appena effettuata.



Confrontando due parole la studentessa osserva ed esercita altre particolari combinazioni di suoni rispetto a quelli esercitati a partire dalle parole chiave

Finalità

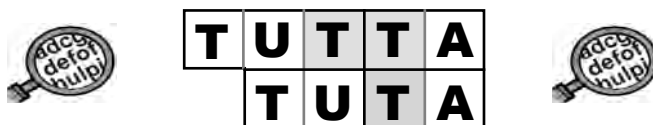
Acquisire consapevolezza rispetto alla varietà delle possibili combinazioni di suoni esercitandone un loro primo impiego.

Modalità di esecuzione

1. Osservazione

L'insegnante scrive alla lavagna le 2 parole da confrontare (maiuscolo e allineate come nel manuale) ed invita la classe a leggerle ad alta voce (prima in coro e poi individualmente). A partire dalla differente pronuncia invita ad osservare le relative differenze a livello di lingua scritta.






ESEMPIO da lez. 1



2. Discriminazione

A questo punto pronuncia ad alta voce le 4 parole che contengono le combinazioni di suoni oggetto di studio ed invita le studentesse a segnare con una "x" nel manuale il suono contenuto nella parola proposta.







ESEMPIO da lez. 1 (solo I colonna)

			
1	NN		N
2	NN		X
3	NN		X
4	NN		N

3. Scrittura

Le studentesse vengono invitate a completare le parole offerte facendo attenzione a riscriverle nell'ordine proposto (maiuscolo).



ESEMPIO da lez. 1 I e II colonna)

						
1	NN		N	2	MA NO _____	
2	NN		N	1	DO NNA _____	
3	NN		N	4	PE NNA _____	
4	NN		N	3	CA NE _____	

4. Lettura e scrittura

Le studentesse vengono prima invitate a leggere ad alta voce le parole offerte (prima in coro e poi individualmente) e successivamente a trascriverle in minuscolo.

ESEMPIO da lez. 1 (tutto)

minuscolo					minuscolo												
N	I	N	A	n	i	n	a	N	I	N	N	A	n	i	n	n	a
A	N	N	A	a	n	n	a	N	A	N	N	A					
A	N	N	O					N	O	N	N	O					
N	O	N	A					N	O	N	N	A					

5. Produzione libera orale

Le studentesse dopo aver letto le parole offerte facendo molta attenzione alla pronuncia, provano a comporre liberamente delle frasi. Alcune di queste frasi possono, in una fase più avanzata, essere trascritte alla lavagna dall'insegnante e ricopiate sul quaderno dalle studentesse

ESEMPIO da lez. 1

1 **A N N O**

2 **N O N N A**

3 **N I N N A** **N A N N A**





In questa attività la studentessa deve in un primo momento leggere alcuni suoni già noti in stampatello maiuscolo. Successivamente, dopo averli ricalcati, li scrive in stampatello minuscolo e viceversa. Serve ad un primo confronto autonomo con lettura e scrittura (stampatello maiuscolo e minuscolo)

Finalità

Avvio alla lettura e scrittura autonoma (stampatello maiuscolo e minuscolo).


Modalità di esecuzione

L'insegnante introduce l'attività con degli esempi alla lavagna e invita la classe a compiere i seguenti passaggi:

1. *Letture*: le studentesse leggono individualmente a alta voce i suoni della prima tabella (maiuscolo)
2. *Ricalco*: le studentesse, seguendo la traccia offerta dalle sillabe in negativo contenute nel libro, le ricalcano con una matita
3. *Scrittura* → *Minuscolo*: dopo la lettura e il lavoro di ricalco, completano la seconda tabella, riscrivendo i suoni in minuscolo
4. *Letture/Ricalco/Scrittura* → *Maiuscolo*: tutte ripetono la stessa operazione per la terza e quarta tabella passando dal minuscolo al maiuscolo.

Durante l'attività l'insegnante gira tra le studentesse, incoraggiando ed aiutando solo se necessario.

ESEMPIO

	minuscolo		MAIUSCOLO																																																												
	<table border="1"><tr><td>n</td><td>a</td><td>n</td><td>u</td></tr><tr><td>n</td><td>e</td><td>n</td><td>o</td></tr><tr><td>n</td><td>i</td><td>n</td><td>i</td></tr><tr><td>n</td><td>o</td><td>n</td><td>e</td></tr><tr><td>n</td><td>u</td><td>n</td><td>a</td></tr></table>	n	a	n	u	n	e	n	o	n	i	n	i	n	o	n	e	n	u	n	a	<table border="1"><tr><td>n</td><td>u</td><td>n</td><td>a</td></tr><tr><td>n</td><td>o</td><td>n</td><td>e</td></tr><tr><td>n</td><td>i</td><td>n</td><td>i</td></tr><tr><td>n</td><td>e</td><td>n</td><td>o</td></tr><tr><td>n</td><td>a</td><td>n</td><td>u</td></tr></table>	n	u	n	a	n	o	n	e	n	i	n	i	n	e	n	o	n	a	n	u	<table border="1"><tr><td>N</td><td>U</td><td>N</td><td>A</td></tr><tr><td>N</td><td>O</td><td></td><td></td></tr><tr><td>N</td><td>I</td><td></td><td></td></tr><tr><td>N</td><td>E</td><td></td><td></td></tr><tr><td>N</td><td>A</td><td></td><td></td></tr></table>	N	U	N	A	N	O			N	I			N	E			N	A		
n	a	n	u																																																												
n	e	n	o																																																												
n	i	n	i																																																												
n	o	n	e																																																												
n	u	n	a																																																												
n	u	n	a																																																												
n	o	n	e																																																												
n	i	n	i																																																												
n	e	n	o																																																												
n	a	n	u																																																												
N	U	N	A																																																												
N	O																																																														
N	I																																																														
N	E																																																														
N	A																																																														



La studentessa scrive sotto dettatura una sequenza di suoni o di parole per completare o ricostruire interamente un breve testo.

Questa attività serve ad imparare a riconoscere i suoni della lingua italiana associandoli al segno grafico ed a trascriverli autonomamente.

Finalità

Avvio alla scrittura sotto dettatura di suoni, parole o breve testi.



Modalità di esecuzione

Sono previsti tre tipi di dettato: il dettato di singoli suoni, quello per completare un breve testo e quello per la scrittura di un breve testo.

1. Dettato di singoli suoni

1. L'insegnante detta dei suoni in ordine sparso (ad es. **NA, NE, NA, NI, NI, NE, NO, NU, NO** nell'Unità 1) fornendo l'indicazione di trascriverle in stampatello maiuscolo accanto alla vocale contenuta nella sillaba stampata sulla scheda (...**A**, ...**E**, ...**I**, ...**O**, ...**U**). Man mano che si procede all'interno della lezione i suoni oggetto di studio vengono dettati insieme ad altri suoni precedentemente approfonditi, per favorire lo sviluppo della capacità di discriminazione (**DA, RA, SU, LA, RE, CO, DO, RO, CA, RU, FO, RI, DE** nell'Unità 4).

ESEMPIO

NA 	NA	NA	...A	na	...a	...a	...a
NE	...E	...E	...E	ne	...e	...e	...e
NI	...I	...I	...I	...i	...i	...i	...i
NO	...O	...O	...O	...o	...o	...o	...o
NU	...U	...U	...U	...u 	...u	...u	...u

2. Al termine della dettatura l'insegnante controlla individualmente i risultati (oppure forma delle copie ed invita al confronto) ponendo la domanda: "Quante volte avete scritto il suono **NA**, quante il suono **NE** ecc."
3. Dopo questa prima verifica, l'insegnante invita le studentesse a trascrivere i suoni in stampatello minuscolo nella parte destra della tabella ed effettua una verifica dei risultati (individuale o tramite confronto a coppie).

2. Dettato di parole (per completare singole parole o un testo)

1. L'insegnante mentre detta riproduce alla lavagna il testo a buchi previsto e le studentesse scrivono nel libro le parti da completare. Queste parti possono essere parole o suoni precedentemente oggetto di studio. L'insegnante ripete più volte le parole scandendole e indicando alla lavagna gli spazi vuoti. (Le studentesse scrivono in stampatello maiuscolo con la matita nell'apposito spazio, in modo da poter cancellare in caso di errore).

- Al termine della dettatura l'insegnante forma delle coppie e le invita a confrontare i risultati (se i testi non corrispondono l'insegnante fa cambiare le coppie e propone un nuovo confronto).
- Per concludere l'insegnante scrive il testo alla lavagna nella parte in maiuscolo, invita gli studenti a controllare/correggere ed a riscrivere il testo in stampatello minuscolo negli spazi previsti. L'attività si conclude con una verifica dei risultati di questa ulteriore attività.

ESEMPIO



MI CHIAMO TINA HO 25 ANNI .
SONO NATA A TUNISI, MA DA
OTTO ANNI ABITO A MI LANO.

minuscolo

Mi chiamo Tina ho 25 anni .
_____ a _____ si, ma da
otto _____ abi_____ a Mi_____ .

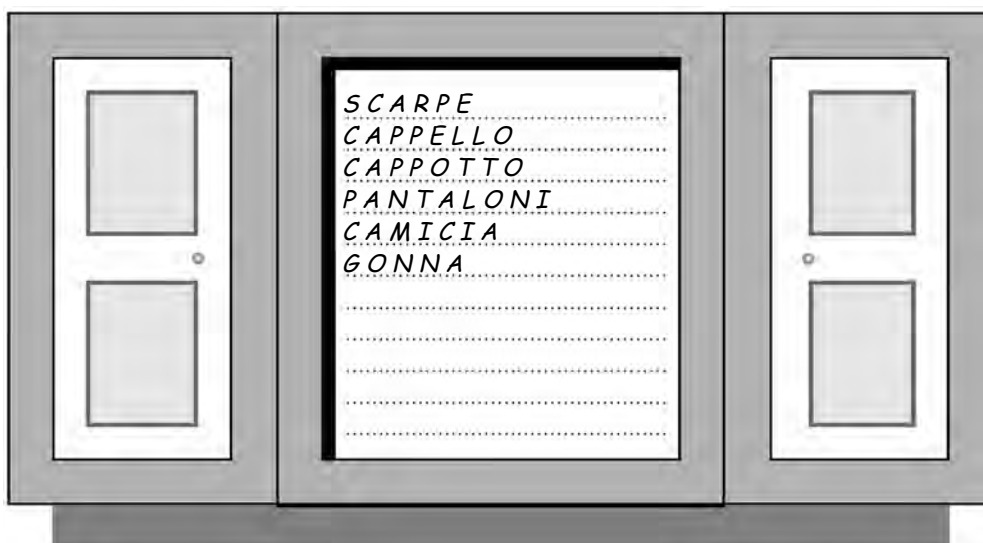
3. Dettato per ricostruire un intero testo o elenchi di parole

Questo tipo di dettato appare nelle ultime lezioni. L'insegnante detta più volte un testo (o elenchi di parole) facendo attenzione a scandire bene le parole. Quando ritiene che le risorse del gruppo si siano esaurite propone una verifica (individuale o a coppie con confronto dei risultati in plenum).

Dopo questo primo controllo l'insegnante si fa dettare il testo dalle studentesse, lo trascrive alla lavagna in stampatello maiuscolo e invita a correggere definitivamente il proprio testo sul libro.

L'attività si chiude con le studentesse che trasformano il testo in stampatello minuscolo e si effettua una verifica anche di questo lavoro con le solite modalità.

ESEMPIO (unità 7, pag. 117)





Seguendo i suggerimenti dell'insegnante le studentesse devono cercare di ricostruire fedelmente una breve conversazione della quale solo l'insegnante ha la trascrizione. I suggerimenti vengono forniti tramite gesti, disegni alla lavagna, informazioni nella madrelingua ecc.. L'insegnante guida l'intera classe a formulare delle ipotesi utili alla ricostruzione del testo originale. Questa attività serve anche a curare la pronuncia e l'intonazione.

Finalità

Le studentesse mentre cercano di 'indovinare' un breve dialogo mimato dall'insegnante, imparano a fare ipotesi per ricostruire ciò che i parlanti vogliono esprimere e come lo fanno. L'attività risulta molto utile per la cura di pronuncia ed intonazione, in quanto prevede molte occasioni di ripetizione e fissaggio. Scopo dell'attività, oltre quello di confrontare le studentesse con semplici sequenze comunicative a livello orale, è quello di fornire anche materiale per un successivo lavoro a livello scritto (vedi *microscopio*).

Modalità di esecuzione

Informazioni da dare all'inizio

L'insegnante organizza lo spazio all'interno del quale avviene il dialogo e fornisce alla classe tutte le informazioni relative alla vicenda comunicativa (dove si svolge l'interazione, chi sono i parlanti, di cosa parlano, e quant'altro può essere utile a definire meglio il contesto). Per fare ciò, evitando il più possibile la L1 o un'eventuale lingua franca, si può ricorrere ad illustrazioni, disegni alla lavagna, oggetti, mimica, ecc.

Lavoro di "ricostruzione"

A questo punto inizia il lavoro di "ricostruzione" vero e proprio che consiste nel ricostruire, uno alla volta, i vari "atti linguistici" che costituiscono la conversazione. Secondo una possibile modalità di questo tipo:

1. l'insegnante indica la posizione che i personaggi hanno all'interno dello spazio-scena e mima la prima battuta del primo personaggio
2. poi esce dal ruolo di attore e indicando la posizione del personaggio chiede alla classe: "che dice?"
3. le studentesse fanno le loro ipotesi
4. l'insegnante invita a ripetere la prima ipotesi
 - a. se l'ipotesi non corrisponde/è sbagliata ripresenta l'atto mimando di nuovo la prima battuta.
 - b. se l'ipotesi esprime un concetto simile ma non è esattamente quello che ha detto il personaggio, l'insegnante con dei commenti o delle semplici informazioni cerca di indirizzare gli studenti all'enunciato esatto (per esempio se l'ipotesi dello studente rispetto ad una domanda al bar è "che cosa bevi?" ma l'enunciato è "che cosa prendi?" l'insegnante può suggerire "Luca dice in un altro modo" oppure può mimare l'atto di 'prendere').
5. una volta raggiunto l'enunciato bersaglio dice agli studenti di ascoltare, riprende la posizione del personaggio nello spazio-scena e recita il primo enunciato (è importante non avere fretta di arrivare all'enunciato 'giusto', ma invece valorizzare le varie ipotesi degli studenti).
6. e a questo punto esce dal ruolo di attore e ripete l'enunciato segnalando l'accento. "Sei tu Nicola?"
7. l'insegnante invita a ripetere il primo enunciato alcune volte in coro e singolarmente.
8. presenta il secondo 'atto' come dal punto 2 al punto 4)

9. prosegue come dal punto 5 al punto 7.
10. se con il secondo 'atto' si hanno già due battute, allora si formano delle coppie e si invitano le studentesse a ripetere più volte le battute, scambiando i ruoli e può chiedere a due studentesse di prendere il posto dei personaggi nello spazio-scena e di recitare le battute 'in pubblico' curando sempre con molta cura pronuncia, intonazione, gestualità ed espressività.
11. Procedere allo stesso modo fino alla fine del dialogo.

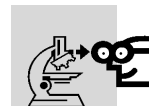
Conclusione dell'attività

Una volta terminata la ricostruzione invita le studentesse a recitare la 'conversazione' interpretando i ruoli previsti sempre facendo particolare attenzione a intonazione, pronuncia, gestualità ecc.

Nelle istruzioni delle singole lezioni appare la trascrizione delle conversazioni da ricostruire e viene proposta una sequenza dove i singoli atti linguistici da ricostruire sono contenuti tra due barre

Luca: /Pronto./
 Anna: /Ciao, /sei tu Nicola?/
 Luca: /No, sono Luca... /
 Anna: Nicola è in casa?
 Luca: /No, /è uscito./

ESEMPIO



A partire dalla conversazione “ricostruita” precedentemente, la studentessa è chiamata a riflettere su vari aspetti: quanti sono i personaggi che partecipano alla conversazione, quanti gli atti linguistici che la compongono, da quante parole è composto l’atto linguistico e infine individuare i suoni/segni oggetto di studio presenti all’interno delle parole che compongono la conversazione.

Finalità

Imparare a individuare analiticamente, a partire da una conversazione nota (quella della ricostruzione di conversazione precedente), alcune informazioni in questa sequenza:

- chi parla
- singoli ‘atti linguistici’ di ogni battuta,
- singole parole che compongono i singoli ‘atti linguistici’,
- suono/i oggetto di studio all’interno delle parole

Modalità di esecuzione

1. Ripresa della conversazione ricostruita

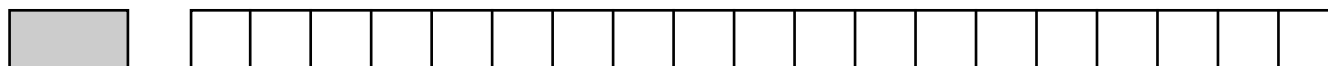
Per introdurre quest’attività, l’insegnante cerca di recuperare nella memoria delle studentesse la conversazione ricostruita in una lezione precedente: “*Vi ricordate?*”. Ricostruisce la situazione, organizza lo spazio, posiziona i personaggi, fa ripetere i singoli atti linguistici ecc. (in coro, a coppie che lavorano contemporaneamente o per chi è disponibile davanti a tutta la classe). In questa fase molta cura verrà dedicata a pronuncia, intonazione ecc

Una volta assicuratosi che tutte abbiano compreso e memorizzato il testo della conversazione ricostruita, l’insegnante avvia l’attività di scrittura legata al testo che si può svolgere con le seguenti fasi:

Fase 1: Introduzione dell’attività

L’insegnante riproduce alla lavagna un’intera riga contenente le diverse caselle e chiarisce alla classe la loro funzione (come nel libro studente). La prima casella si riferisce ai personaggi, mentre la riga contenente le diverse caselle si riferisce alle battute del personaggio.

ESEMPIO



Questa spiegazione sulla funzione delle caselle va ripetuta più volte soprattutto nella fase iniziale. Prima di iniziare bisogna accertarsi che tutte abbiano delle matite colorate.

Fase 2: Chi parla...

L’insegnante chiede alla classe di ripetere il nome dei personaggi che partecipano alla conversazione ed invita a scegliere un colore per ognuno dei personaggi (tutta la classe usa gli stessi colori).

A questo punto chiede alla classe: “*Chi parla per primo?*” ed invita le studentesse a colorare con il colore scelto per il personaggio la casella riferita al nome di chi effettua la battuta.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Fase 3: Che dice/Quante parole?

Terminato questo passaggio, l’insegnante chiede alla classe: “*Che dice...?*” e fa recitare in coro ed individualmente l’atto linguistico’. A questo punto pone alla classe la domanda: “*Da quante parole è composto?*” per arrivare ad una risposta condivisa e costruita insieme alla classe: Per esempio per l’enunciato “... *sei tu Nicola?*”: 3 “parole” (1^a *sei*, 2^a *tu*, 3^a *Nicola*).

Fase 4: E i suoni?

A questo punto l’insegnante sposta l’attenzione del ‘microscopio’ sui suoni che compongono ogni singola parola della battuta e lo fa invitando a colorare con lo stesso colore utilizzato per il nome del personaggio che parla tante caselle per ogni suono di ogni singola parola. Una volta ultimato questo lavoro per la prima parola della battuta invita a lasciare uno spazio vuoto e compie la stessa operazione con la seconda parola e così via.

Luca: ...*sei tu Nicola?*

ESEMPIO

	CIA – O	SEI	TU	NI – CO – LA															

Le fasi 3 e 4 si ripetono con le stesse modalità per tutti i personaggi e per le singole battute, in modo da avere alla fine una rappresentazione grafica dell’interazione relativa a chi parla, quante parole dice e da quante sillabe sono composte le singole parole.

Fase 5: Scrittura

L’insegnante scrive scrivendo alla lavagna i suoni “bersaglio” (nell’esempio qui riportato **TO, TU, NI, LA, NO, LU**) invitando la classe a leggerle ad alta voce.

Una volta chiarito di quali suoni si tratta, chiede alle studentesse se, secondo loro, nelle parole che compongono la frase ci sono alcuni di questi suoni.

Per fare ciò ripete o fa ripetere le battute una alla volta e chiede se appaiono i suoni oggetto di studio. Una volta raggiunta una risposta condivisa, invita le studentesse a trascrivere il suono individuato facendo attenzione alla sua posizione nella parola.

ESEMPIO: *Ciao, sei tu Nicola?*

	CIA – O	SEI	TU	NI – CO – LA															

Si procede così con le stese modalità per ogni “atto linguistico” fino a trascrivere i suoni bersaglio dell’intera della conversazione

ESEMPIO

TO

CIA – O SEI TU NI – CO – LA

TU NI LA

NO SO – NO LU – CA

NO SO NO LU CA

NI – CO – LA È IN CA – SA

NI LA

NO È U – SCI – TO

NO TO

Fase 6. Conclusione dell’attività

Quando quest’attività è terminata l’insegnante si fa dettare dalla classe la conversazione e la scrive alla lavagna e quindi invita le studentesse a ricopiare il dialogo all’interno dei fumetti nella scheda ricostruzione di conversazione contenuta nel libro.



Sono attività diverse tra loro con l'obiettivo di reimpiegare e di rafforzare in contesti diversi ed in forma ludica le competenze acquisite nella scrittura e lettura autonoma.

Finalità

Riprendere ed approfondire attraverso il gioco nozioni precedentemente oggetto di studio.

Modalità di esecuzione

Il materiale prevede in ordine sparso 4 tipi di gioco:

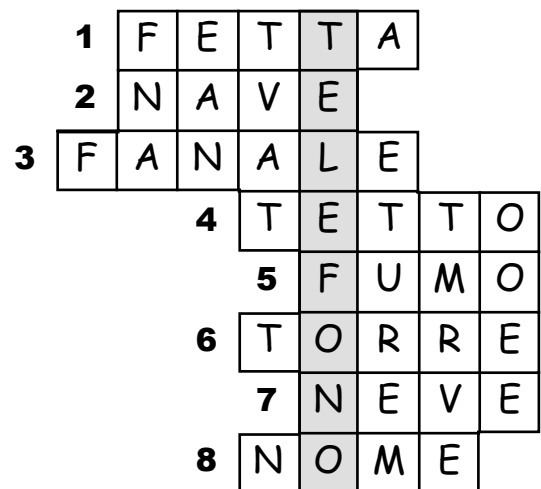
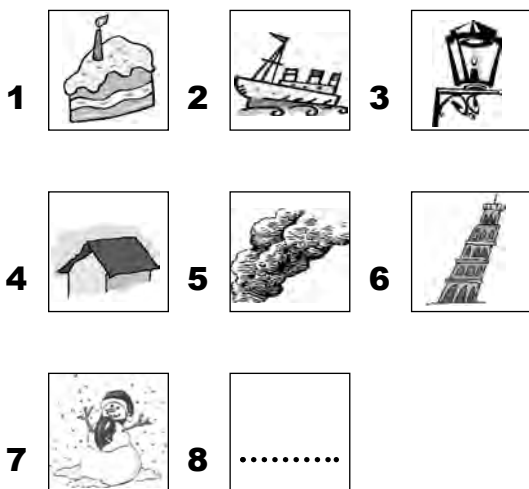
- Cruciverba (unità 1 pag. 27, unità 2 pag. 41 unità 8 pag. 127);
- Scrittura con immagini (unità 1 pag. 27 unità 2 pag. 41 unità 9 pag. 135);
- Ricomponi le parole (unità 2 pag. 42);
- Abbinamento parole/testi – immagini (unità 3 pag. 60, unità 5 pag. 91, unità 6 pag. 101, unità 7 pag. 117, unità 9 pag. 141);
- Quale dei due? (unità 4 pag. 75).

Attenzione! Poiché quasi sicuramente le studentesse non conoscono già le tipologie dei giochi presentati, è necessario, soprattutto le prime volte, dedicare abbastanza tempo a spiegare, anche con esempi concreti, il loro funzionamento.

Cruciverba

Le studentesse devono prima riconoscere l'“immagine/parola chiave” all'interno delle caselle numerate (utilizzando, se necessario, il portachiavi) e quindi scrivere la parola chiave nelle caselle del cruciverba al numero corrispondente. Una volta inserite tutte le parole nel cruciverba, devono copiare nella fascia orizzontale al di sotto del cruciverba le lettere scritte nella colonna verticale evidenziata.

ESEMPIO (unità 1, pag. 27)







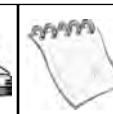

T	E	L	E	F	O	N	O
1	2	3	4	5	6	7	8

Scrittura con immagini


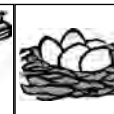
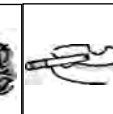
Come nel cruciverba le studentesse devono prima riconoscere l'“immagine/parola chiave” (utilizzando, se necessario il portachiavi) e quindi scrivere il “suono/parola chiave” corrispondente all'interno della casella sottostante, prima maiuscolo, poi minuscolo. Al termine della scrittura l'insegnante invita le studentesse a leggere il testo.

ESEMPIO (unità 1, pag. 27)

			
T	I	N	A
T	I	N	A

							
T	E	L	E	F	O	N	O
t	e	l	e	f	o	n	o

A
a
A
a

					
T	U	N	I	S	I
T	u	n	i	s	i

Ricomponi le parole

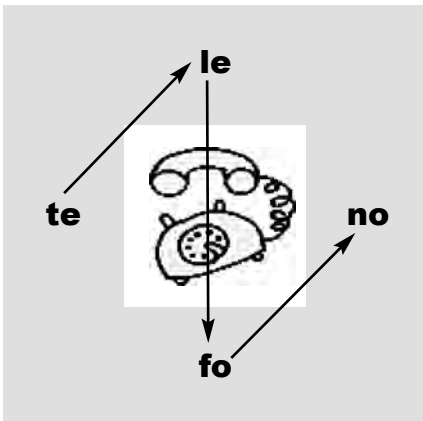
In un primo momento si cerca, coinvolgendo tutta la classe, di assicurarsi che tutte le studentesse a livello orale conoscano il termine italiano corrispondente alle immagini proposte.

A questo punto le studentesse, lavorando individualmente, ricompongono le parole unendo i suoni offerti.

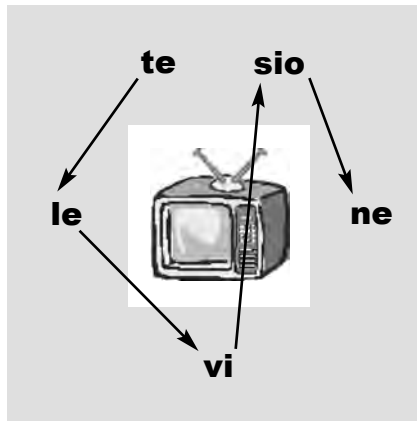
Dopo un confronto a coppie sui risultati si effettua una verifica plenaria.

ESEMPIO (unità 2, pagina 42)

1



2



Abbinamento parole/testi – immagini

In questa attività le studentesse devono leggere alcune parole o un breve testo e quindi abbinarlo all'immagine corrispondente.

ESEMPIO (unità 3, pagina 60)

	TAVOLO	
	SEDIA	
	LETTO	
	TELEVISIONE	
	DIVANO	
	COMODINO	

An arrow points from the word **TAVOLO** to the small table image.

Quale dei due?

Le studentesse devono completare alcune parole scegliendo il suono “giusto” da scrivere, tra due suoni simili proposti e in precedenza esercitati.

ESEMPIO (unità 4, pagina 75)



A U T O **D A**

S T R A ↔ **S T A**



C E

S T R O ↔ **S T O**



M I N E

S T R A ↔ **S T A**



V E **T I**

S T R I ↔ **S T I**



Quest'attività è a tutti gli effetti una tombola con suoni al posto dei numeri.

L'insegnante estrae da un sacchetto, precedentemente predisposto, un cartoncino relativo ad un determinato suono e lo legge ad alta voce. La studentessa deve riconoscere il suono e segnalarlo (con un fagiolo, un sassolino, un pezzetto di carta ecc.) sulle proprie cartelle. Il gioco termina quando una studentessa ha "fatto tombola", cioè ha completato una scheda.

Per svolgere quest'attività è necessario utilizzare i materiali contenuti nel fascicolo allegato alla guida insegnante:

- il cartellone;
- i singoli suoni (i "numeri");
- le cartelle per le studentesse.

L'insegnante preparerà per sé, fotocopiandolo, il cartellone, che si trova al centro del fascicolo, ed a ritagliare le sillabe fotocopiate da inserire in un sacchetto.

Le studentesse riceveranno una o più cartelle che l'insegnante avrà precedentemente fotocopiato, possibilmente su cartoncino. Le cartelle contenute nell'allegato sono 15 ed ogni pagina ne contiene 3.

Per rendere più coinvolgente il gioco, può risultare utile prevedere dei premi (matite, penne ecc.) da predisporre preventivamente

Attenzione! Anche in questo caso non si può dare per scontato che le studentesse conoscano le modalità in cui svolge la tombola. Per questo motivo, soprattutto le prime volte, va dedicato sufficiente tempo a spiegare con esempi concreti il suo funzionamento.

Finalità

Riconoscere e associare i suoni tipici della lingua italiana (suoni già noti) a suoni scritti. Ha la funzione di un test di verifica e va effettuata **alla fine dell'unità 4** (utilizzando la prima parte del cartellone) e **alla fine dell'unità 9** (utilizzando l'intero cartellone).

Modalità di esecuzione

L'insegnante distribuisce le cartelle alle studentesse e le invita a predisporre sassolini, fagioli o pezzetti di carta in numero sufficiente per poter giocare.

A questo punto dispone il cartellone (la prima o la seconda parte o entrambe) sul tavolo e quindi comincia il gioco estraendo dal sacchetto una sillaba e la legge ad alta voce per tre volte.

Le studentesse devono controllare se il suono letto è presente su una o più cartelle in loro possesso e se c'è la ricopre con un fagiolo o altro.

Vince chi "fa tombola", cioè arrivare per prima a coprire tutte le sillabe presenti su una delle proprie cartelle.

Come nella tombola, si possono anche prevedere, dopo averli opportunamente spiegati, “premi minori” per risultati intermedi, come l’ambo (vinto dal primo giocatore che copre due sillabe presenti sulla stessa riga di una cartella), il terno (tre sillabe sulla stessa riga), la quaterna (quattro sillabe sulla stessa riga) e la cinquina (tutti e cinque le sillabe della riga).

Per evitare che studentesse particolarmente fortunate vincano troppi premi, si può introdurre un’ulteriore regola che prevede che chi vince un premio intermedio sulla stessa cartella (a parte la tombola).



Quest'attività ha lo scopo di consentire una verifica del livello di apprendimento dei suoni e delle parole chiave oggetto di studio contenuti nell'unità effettuata. Le studentesse prima "leggono le immagini" e poi scrivono i suoni e le parole chiave all'interno delle immagini proposte.

Finalità

Ha la funzione di consentire un riepilogo delle parole chiave e dei suoni presentati ed esercitati nell'unità. Consente anche una verifica delle competenze acquisite.

Modalità di esecuzione

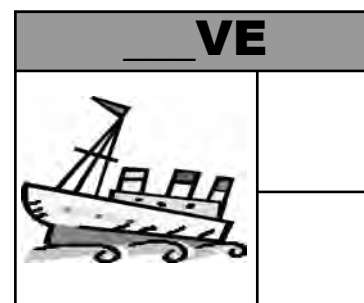
Le studentesse lavorano su una fotocopia della pagina proposta nel manuale (con gomma e matita), per poi ricopiare alla fine il tutto in "bella copia" nel proprio libro. Le studentesse completeranno o scriveranno per intero le parole chiave, a seconda del fatto che queste contengano o meno suoni già esercitati (es. da unità1: __VE per NAVE, _____ per LUNA)

L'attività si svolge in 4 fasi:

Fase 1: (lettura "immagini")

Le studentesse vengono invitate a "leggere le immagini" ad alta voce (individualmente e poi in coro) pronunciando prima la parola chiave e poi il suono a cui è associata (es.: **NAVE/NA**). In questa fase va molto curata la pronuncia.

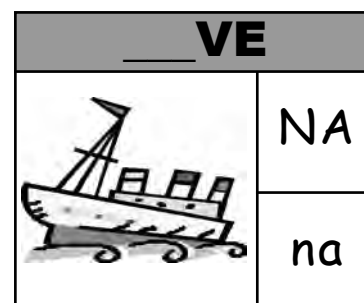
(Es. da unità. **NAVE – NA** con il testo da completare.)



Fase 2: (scrittura dei suoni + verifica)

L'insegnante pronuncia ad alta voce una delle parole chiave in ordine sparso. Le studentesse scrivono individualmente in maiuscolo e in minuscolo sulla fotocopia nello spazio previsto a destra dell'immagine che la rappresenta il suono corrispondente (es.: Ins.: **NAVE** à Stud.: **NA, na**). Si procede con la stessa modalità per tutte le immagini. Durante il lavoro l'insegnante con discrezione, girando per la classe, cerca di verificare i risultati delle singole studentesse ed è disponibile per chiarire eventuali dubbi.

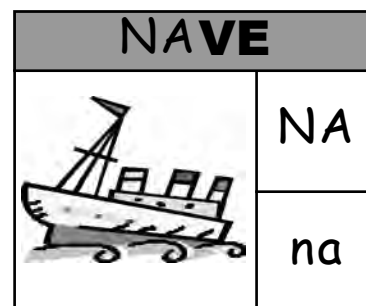
(Es. da unità. **NAVE – NA** con i suoni scritti a mano.)



Fase 3: (scrittura delle parole chiave + verifica)

Le studentesse lavorano individualmente e completano o scrivono per intero le parole chiave presentate (maiuscolo) nello spazio previsto sopra l'immagine. Anche in questa fase, durante il lavoro, l'insegnante con discrezione, girando per la classe, cerca di verificare i risultati delle singole studentesse ed è disponibile per chiarire eventuali dubbi.

(Es. da unità. **NAVE** – **NA** con i suoni e la parola scritti a mano.)



Fase 4: (trascrizione in bella copia)

Dopo avere verificato i risultati di tutte le studentesse, l'insegnante le invita a ricopiare il tutto "in bella copia" sul proprio manuale (questa attività può anche essere svolta come compito a casa).

Istruzioni per l'uso delle singole attività*

Unità 1

Contenuti:

Parole generatrici:

TELEFONO – TELEFONINO

Parole chiave e suoni identificati e esercitati:

**NAVE, NEVE, NIDO, NOME, NUVOLA
TAVOLO, TETTO, TIGRE, TOPO, TUBO
LATTE, LETTO, LIBRO, LOCALE, LUNA
FANALE, FETTA, FINESTRA, FOGLIO, FUMO**

Altre combinazioni di suoni:

NONNO – NONO

TUTTA – TUTA

PALLA – PALA

TUFFO – TUFO

Testi:

Internet Caffè

Orario treni

Annunci vari (vendo e cerco)

Conversazione da ricostruire:

Aprire un contatto telefonico

parole generatrici

Le parole generatrici di questa unità sono: **TELEFONO/TELEFONINO – telefono/telefonino**

cerca la parola

In un breve testo (Internet Caffè) e studentesse vanno alla ricerca delle parole **telefono** e **telefonino**

simili e uguali

Le parole da mettere a confronto sono **TELEFONO/TELEFONINO** (maiuscolo e minuscolo). Modalità 1 (vedi pag. 17): i suoni da confrontare sono **NI** e **NO**

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **NA, NE, NI, NO, NU** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono: **NIDO, NOME, NAVE, NEVE** e **NUVOLA**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory* a pag. 3 dell'allegato alla guida con i suoni **NA, NE, NI, NO, NU** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**NAVE, NEVE, NIDO, NOME, e NUMERO**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare nel testo (Internet Caffè): **NA, NE, NI, NO, NU**.

* Per quel che riguarda le finalità e i procedimenti generali delle singole attività si consiglia di far riferimento alle descrizioni dettagliate contenute in questo volume a partire da pag. 13.

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **NA, NE, NI, NO, NU** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare: **NA, NE, NA, NO, NI, NE, NO, NU, NO**

altre combinazioni

Consonanti doppie: **NN**

Osservazione: **NONNO – NONO**

Ascolto: (segnare con una “x” **N** o **NN**) **DONNA, MANO, CANE, PENNA**

Scrittura: (completare) **MANO, DONNA, PENNA, CANE**

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

simili e uguali

Le parole da mettere a confronto sono **TELEFONO/TELEFONINO** (maiuscolo e minuscolo). Modalità 2 (vedi pag. 18)

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **TA, TE, TI, TO, TU** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono **TAVOLO, TETTO, TIGRE, TORRE e TUBO**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory*, a pag 4 dell'allegato alla guida con i suoni **TA, TE, TI, TO, TU** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**TAVOLO, TETTO, TIGRE, TORRE e TUBO**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **TA, TE, TI, TO, TU**.

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **TA, TE, TI, TO, TU** (maiuscolo e minuscolo)..

prove di scrittura

Suoni da dettare: **TI, TE, TI, NA, TA, NI, TU, TO, NO, TU, TA. NE**

altre combinazioni

Consonanti doppie: **TT**

Osservazione: **TUTTA, TUTA**

Ascolto: (segnare con una “x” **T** o **TT**) **PATATA, GATTO, MATITA, FRUTTA**

Scrittura: (completare) **GATTO, FRUTTA, PATATA, MATITA**

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

simili e uguali

Le parole da mettere a confronto sono **TELEFONO/TELEFONINO** (maiuscolo e minuscolo). Modalità 2 (vedi pag. 18)

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **LA, LE, LI, LO, LU** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave e altre parole

Le parole chiave di questa attività sono **LATTE, LETTO, LIBRO, LOCALE e LUNA**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory* a pag. 5 dell'allegato alla guida con i suoni **LA, LE, LI, LO, LU** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**LATTE, LETTO, LIBRO, LOCALE e LUNA**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **LA, LE, LI, LO, LU**

prove di letture e di scrittura

I suoni sono: **LA, LE, LI, LO, LU** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare: **LU, LO, TU, LA, LE, NE, LI, LO, TA, LU, LI, LE, TI**

altre combinazioni

Consonanti doppie: **LL**

Osservazione: **PALLA - PALA**

Ascolto: (segnare con una “x” **L** o **LL**) **PALLA, MELA, CIPOLLA, CAVALLO**

Scrittura: (completare) **MELA, CAVALLO, PALLA, CIPOLLA**

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

simili e uguali

Le parole da mettere a confronto sono **TELEFONO/TELEFONINO** (maiuscolo e minuscolo). Modalità 2 (vedi pag. 18)

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **FA, FE, FI, FO, FU** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono: **FANALE, FETTA, FINESTRA, FOGLIO e FUMO**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory* a pag. 6: dell'allegato alla guida con i suoni **FA, FE, FI, FO, FU** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**FANALE, FETTA, FINESTRA, FOGLIO; FUMO**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **FA, FE, FI, FO, FU**

prove di letture e di scrittura

I suoni sono: **FA, FE, FI, FO, FU** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare: **FU, FO, FA, FE, FI, FE, FU, FI, FE**

altre combinazioni

Consonanti doppie: **FF**

Osservazione: **TUFFO – TUFO**

Ascolto: (segnare con una "x" **F** o **FF**) **CARAFFA, STOFFA, STUFA, BAFFI**

Scrittura: (completare) **STOFFA, CARAFFA, BAFFI, STUFA**

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

ricostruzione di conversazione

Situazione: due giovani, Anna e Luca, parlano al telefono. Anna telefona perché cerca Nicola, un suo amico. Risponde Luca e dice che Nicola è uscito. Suona il telefono e Luca risponde...

Organizzazione dello spazio: due sedie di spalle in modo che le due persone non si vedano mentre interagiscono

Materiali: 2 telefoni giocattolo (o due telefonini)

Conversazione da ricostruire:

Luca: / Pronto./

Anna: /Ciao, /sei tu Nicola?/

Luca: /No, sono Luca... /

Anna: Nicola è in casa?

Luca: /No, /è uscito./

il microscopio

I suoni oggetto del microscopio sono **TA, TE, TI, TO, TU**

Luca: **PRONTO.**

Anna: **CIAO, SEI TU NICOLA?**

Luca: **NO, SONO LUCA...**

Anna: **NICOLA È IN CASA?**

Luca: **NO, È USCITO**

giochi

→ Cruciverba:

1. **FETTA**
2. **NAVE**
3. **FANALE**
4. **TETTO**
5. **FUMO**
6. **TORRE**
7. **NEVE**
8. **NOME**

La parola da ricavare: **TELEFONO**

→ Scrittura con immagini:

TINA TELEFONA A TUNISI

Tina telefona a Tunisi

prove di scrittura

Testo del dettato (modalità 2: dettato per completare un testo):

MI CHIAMO ANNA, E HO 25 ANNI.

SONO NATA A TUNISI MA DA 8 ANNI ABITO A MILANO

Nello spazio previsto in fondo all'attività le studentesse scrivono, con l'aiuto dell'insegnante, un breve testo con le stesse informazioni ma riferite alla propria persona

portachiavi

Vedi istruzioni a pag. 39 di questa guida

Unità 2

Contenuti:

Parola generatrice:

Parole chiave e suoni identificati e esercitati:

Altre combinazioni di suoni:

Vocali:

Testi:

Conversazione da ricostruire:

TELEVISIONE

**SALE, SEDIA, SIGARETTA, SOLE, SUCCO
VASO, VESTITO, VIGILE, VOCALE,**

VULCANO

CASSA – CASA

ASILO, EVA, ISOLA, OLIO, UVA

Programmi televisivi

Annunci vari (vendo cerco)

Aprire un contatto per strada

parole generatrici

La parola generatrice di questa unità è: **TELEVISIONE/televisione**

cerca la parola

In un breve testo le studentesse vanno alla ricerca della parola **televisione**

simili e uguali

Le parole da mettere a confronto sono **TELEVISIONE/TELEFONINO** (maiuscolo e minuscolo). Modalità 1 (vedi pag. ??): i suoni da confrontare sono **SI** e **NI**

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **SA, SE, SI, SO, SU** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono: **SIGARETTA, SALE, SEDIA, SOLE, SUCCO**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory* a pag. 7 dell'allegato alla guida con i suoni **SA, SE, SI, SO, SU** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**SALE, SEDIA, SIGARETTA, SOLE, SUCCO**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **SA, SE, SI, SO**

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **SA, SE, SI, SO, SU** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare: **SA, SE, TA, TE, SI, NE, TO, SU, SO, SI, NI, FI, LE**

altre combinazioni

Consonanti doppie: **SS**

Osservazione: **CASSA – CASA**

Ascolto: (segnare con una “x” **S** o **SS**) **VISO, ASSO, GESSO, CASA**

Scrittura: (completare) **ASSO, VISO, CASA, GESSO**

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

simili e uguali

Completare la parola **TELEVISIONE** (maiuscolo e minuscolo). Modalità 2 (vedi pag. 18)

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **VA, VE, VI, VO, VU** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono: **VIGILE, VASO, VESTITO, VOCALE, VULCANO**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory* a pag. 8 dell’allegato alla guida con i suoni **VA, VE, VI, VO, VU** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**VASO, VESTITO, VIGILE, VOCALE, VULCANO**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **VI, VO, VE**

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **VA, VE, VI, VO, VU** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare: **VA, VO, SU, LA, VU, VO, NA, FO, CA, TU, VE**

altre combinazioni

Vocali: **A, E, I, O, U**

Osservazione: **ASILO, EVA, ISOLA, OLIO, UVA**

Ascolto: (segnare con una “x” le vocali contenute nella parola) **ASINO; ELEFANTE, ITALIA, OSSO, UOVO**

Scrittura: (completare) **ASINO ELEFANTE, ITALIA, OSSO, UOVO**

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

ricostruzione di conversazione

Situazione: due amici, Anna e Luca si incontrano per strada

Anna saluta e Luca risponde chiedendo ad Anna dove sta andando
Anna risponde che sta andando a fare la spesa e chiede a sua volta a Luca dove stia andando lui
Luca risponde che va a lavorare

Organizzazione dello spazio: la scena si svolge davanti alla lavagna su cui è disegnata in grande l'insegna di un supermercato. Anna è sulla sinistra e Luca e sulla destra

Materiali: 1 borsa/sacchetto per fare la spesa/una cartella o borsa da lavoro

Conversazione da ricostruire:

Anna: /Ciao Luca/

Luca: /Ciao Anna/, dove vai?/

Anna: /Vado a fare la spesa. /e tu?/

Luca: /Io vado a lavorare.../

il microscopio

I suoni oggetto del microscopio sono **IAO, LU, VE, VAI, VA, FA, LA, SA, IO, VA, LAVO**

Anna: **CIAO LUCA**

Luca: **CIAO ANNA, DOVE VAI?**

Anna: **VADO A FARE LA SPESA. E TU?**

Luca: **IO VADO A LAVORARE...**

giochi

→ Cruciverba:

1. **VESTITI**
2. **LETTO**
3. **TELEFONO**
4. **TELEFONINO**
5. **TAVOLO**
6. **VIGILE**
7. **SALE**
8. **NIDO**
9. **VASO**
10. **LUNA**
11. **NOME**

La parola da ricavare: **TELEVISIONE**

→ Scrittura con immagini:

TINA È NATA A TUNISI MA ABITA A MILANO

Tina è nata a Tunisi ma abita a Milano

→ Ricomponi le parole:

telefono, tavolo, telefonino, televisione, vestito, fanale

prove di scrittura

Testo del dettato (modalità 2, vedi pag. 27, dettato per completare un testo):

Cognome: **Nuva**

Nome: **Anna**

Nata il **8/6/1982**

Atto nr.: **76453**

A: **Tunisi**

Cittadinanza: **italiana**

Residenza: **Milano**

Stato civile: **coniugata**

Professione: **operaia**

Nello carta d'identità riprodotta in fondo le studentesse scrivono, con l'aiuto dell'insegnante e/o utilizzando la loro carta d'identità, i loro dati personali

portachiavi

Vedi istruzioni a pag. 39 di questa guida

Unità 3

Contenuti:

Parole generatrici:	COMUNE/CASA
Parole chiave e suoni identificati e esercitati:	CANE, CORVO, CURVA CHITARRA. CIRCO, CHELA, CESTO MURO, MANO, MELA, MIELE, MONDO
Altre combinazioni di suoni:	CHIAVE – CIAO BOCCA – LUCA MAMMA – ROMA
Testi:	Sussidio casa Annunci (affittasi, vendesi)
Conversazione da ricostruire:	Chiedere e dare i propri dati anagrafici (nome e cognome) Chiedere di ripetere

parole generatrici

Le parole generatrici di questa unità sono: **COMUNE/CASA – comune/casa**

cerca la parola

In un breve testo le studentesse vanno alla ricerca della parole **CASA/casa**

simili e uguali

Le parole da mettere a confronto sono **COMUNE/CASA** (maiuscolo e minuscolo). Modalità 1 (vedi pag. 17): i suoni da confrontare sono **CA** e **CO**

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **CA, CO, CU** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono: **CANE, CORVO, CURVA**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory* a pag. 9 dell'allegato alla guida con i suoni **CA, CO, CU** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**CANE, CORVO, CURVA**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **CA, CO**

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **CA, CO, CU** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare:, **CA, VO, SU, LA, CU, CO, NA, FO, CA, TU**

altre combinazioni

CHI-CI

Osservazione: **CHIAVE – CIAO**

Ascolto: (segnare con una “x” **CHI** o **CI**) **CHIODI, CIPOLLA, CITTÀ, CHILO**

Scrittura: (completare) **CIPOLLA, CHILO, CITTÀ, CHIODI**

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

simili e uguali

Confrontare le parole **CHIAVE** e **CIAO** (maiuscolo e minuscolo). Modalità 2 (vedi pag. 18)

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **CHE, CE, CHI, CI**, (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono **CHITARRA. CIRCO, CHELA, CESTO**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory* a pag. 9 dell’allegato alla guida con i suoni **CHI, CHE, CE, CI** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**CHITARRA. CIRCO, CHELA, CESTO**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **CA, CO, CU, CHI, CE, CI**

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **CA, CO, CU, CHI, CHE, CE, CI** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare:, **CI, CHE, SI, CA, CHI, NI, CU, CE, CO**

altre combinazioni

Consonanti doppie: **CC**

Osservazione: **BOCCA – LUCA**

Ascolto: (segnare con una “x” **CC** o **C**) **COPERTA, SACCO, OCA, PACCO**

Scrittura: (completare) **SACCO, COPERTA, OCA, PACCO**

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

simili e uguali

Completare la parola **COMUNE**. (maiuscolo e minuscolo). Modalità 2 (vedi pag. 18)

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **MU, MA, ME, MI, MO** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono **MURO, MANO, MELA, MIELE, MONDO**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory* a pag. 10 dell'allegato alla guida con i suoni **MA, ME, MI, MO, MU** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**MANO, MELA, MIELE, MONDO, MURO**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **MA, ME, MI, MO**

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **MA, ME, MI, MO, MU** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare: **MA, NA, SI, CA, CHI, NU, CU, CE, MO, CO, ME, MI, SO, MU**

altre combinazioni

Consonanti doppie: **MM**

Osservazione: **MAMMA – ROMA**

Ascolto: (segnare con una “x” **MM** o **M**) **GOMMA, FUMO, SOMMA, RAMO**

Scrittura: (completare) **FUMO, GOMMA, RAMO, SOMMA**

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

ricostruzione di conversazione

Situazione: siamo in Comune, la signorina Michela Cerri va allo sportello, l'impiegato la saluta e le chiede che cosa desidera

Michela dice che vuole rinnovare la sua carta d'identità

L'impiegato a questo punto le chiede il suo nome, Michela risponde ma l'impiegato non ha capito bene e la prega di ripeterlo

Michela lo ripete

Organizzazione dello spazio: la scena si svolge davanti alla lavagna su cui l'insegnante ha scritto **COMUNE** e **MICHELA CERRI** e ha disegnato lo sportello

Materiali: 1 tavolo, una carta d'identità e alcuni fogli e una penna

Conversazione da ricostruire:

Impiegato: /Come si chiama?/

Michela: /Mi chiamo Michela Cerri./

Impiegato: /Scusi, /non ho capito, /mi può ripetere il suo nome?/

Michela: /Michela Cerri.../

il microscopio

I suoni oggetto del microscopio sono **CO, CHI, CHE, CE, CU, CA**

Impiegato: **COME SI CHIAMA?**

Michela: **MI CHIAMO MICHELA CERRI.**

Impiegato: **SCUSI, NON HO CAPITO, MI PUÒ RIPETERE IL SUO NOME?**

Michela: **MICHELA CERRI...**

giochi

Gioco: Collegare le parole alle immagini

Soluzione: **tavolo, sedia, letto, televisione, divano, comodino**

prove di scrittura

Testo del dettato (modalità 2; vedi pag. 27, dettato di parole)

TAVOLO SEDIA; DIVANO, TELEVISIONE, LETTO, COMODINO

portachiavi

Vedi istruzioni a pag. 39 di questa guida

Unità 4

Contenuti:

Parola generatrice:

STRADA

Parole chiave e suoni identificati e esercitati:

**DADO, DENTE, DITO, DOTTORE, DUE
RAMO, REGALO, RICEVUTA, ROSA, RUOTA
SEDIA, RADIO** (dittonghi)
STRADA, STALLA

Altre combinazioni di suoni:

Testi:

Indicazioni stradali

Conversazione da ricostruire:

Chiedere e dare informazioni stradali

parole generatrici

La parola generatrice di questa unità è: **STRADA/strada**

cerca la parola

In un breve testo (Indicazioni stradali) le studentesse vanno alla ricerca della parola **STRADA/strada**

simili e uguali

Completare la parola **STRADA/strada**. Modalità 2 (vedi pag. 18)

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **DA, DE, DI, DO, DU** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono: **DADO, DENTE, DITO, DOTTORE, DUE**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory* a pag. 11 dell'allegato alla guida con i suoni **DA, DE, DI, DO, DU** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**DADO, DENTE, DITO, DOTTORE, DUE**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare (Indicazioni stradali): **da, de, di, do**

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **DA, DE, DI, DO, DU** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare: **DA, FE, CA, TE, DI, CE, DO, DU, DE, SO, DI, CI, FI, LE**

altre combinazioni

IA, IE, IO, IU

Osservazione: **SEDIA, RADIO**

Ascolto: (segnare con una “x” **IA, IE, IO, IU**) **ARMADIO, FIUME, FIAMMA, DIECI**

Scrittura: (completare) **FIUME, ARMADIO, DIECI, FIAMMA**

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

simili e uguali

Completare la parola **STRADA** (maiuscolo e minuscolo). Modalità 2 (vedi pag. 18)

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **RA, RE, RI, RO, RU** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono **RAMO, REGALO, RICEVUTA, ROSA, RUOTA**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory* a pag. 12 dell’allegato alla guida con i suoni **RA, RE, RI, RO, RU** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**RAMO, REGALO, RICEVUTA, ROSA, RUOTA**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **RA, RE, RI, RO**

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **RA, RE, RI, RO, RU** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare: **DA, RA, SU, LA, RE, CO, DO, RO, CA, RU, FO, RI, DE**

altre combinazioni

Dittonghi: **STR+ vocale – ST + vocale**

Osservazione: **STRADA, STALLA**

Ascolto: (segnare con una “x” **STRA – STE/STU**) **DESTRA, STELLA, SINISTRA, STUFA**

Scrittura: (completare) **DESTRA, STELLA, STUFA, SINISTRA**

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

ricostruzione di conversazione

Situazione: Anna è per strada e sta cercando Via Donati, nr. 2. Non conoscendo il quartiere Anna chiede informazioni ad un vigile che sta venendo nella sua direzione

Organizzazione dello spazio: la scena si svolge davanti alla lavagna su cui è disegnata la targa della via con su scritto “Via Donati”. Anna è sulla sinistra e il vigile a destra.

Materiali: Un fischietto e un cappello bianco.

Conversazione da ricostruire:

Anna: /Scusi./ è questa via donati?/

Vigile: /Sì, è questa./ che numero cerca?/

Anna: /Il numero 2/

Vigile: / È in fondo a destra/

Anna: Grazie mille!

il microscopio

I suoni oggetto del microscopio sono **DO, STA, RO, DO, DE, STRA, RA**

Anna: SCUSI. È QUESTA VIA **DONATI**?

Vigile: **SÌ, È QUESTA. CHE NUMERO CERCA?**

Anna: **IL NUMERO 2**

Vigile: **È IN FONDO A DESTRA**

Anna: **GRAZIE MILLE!**

giochi

Quale dei due?:

AUTOSTRADA

CESTO

MINESTRA

VESTITO

prove di scrittura

Testo del dettato (modalità 2, vedi pag. 27, dettato per completare un testo)

LUNEDÌ

CORSO DI ITALIANO

MARTEDÌ

VISITA MEDICA

MERCOLEDÌ

RITIRARE TELEFONINO

GIOVEDÌ

CORSO DI ITALIANO

VENERDÌ

RIUNIONE CONDOMINIO

SABATO

MERCATO

DOMENICA

CENA DA TINA

portachiavi

Vedi istruzioni a pag. 39 di questa guida

tombola

Vedi istruzioni a pag. 37 di questa guida

Il cartellone da utilizzare è a pag. 16 dell'allegato alla guida insegnante. Le cartelle da fotocopiare sono alle pag. 18, 19, 20, 21, 22 dall'allegato alla guida insegnate.

Unità 5

Contenuti:

Parola generatrice:

Parole chiave e suoni identificati e esercitati:

NEGOZIO

GATTO, GOMMA, GUFO

GHIACCIO, GIRASOLE, RIGHELLO, GELATO

ZANZARA, ZERO, ZIO, ZOPPO, ZUCCA.

Altre combinazioni di suoni:

GHIACCIO – GIARDINO

STAZIONE – PIAZZA

Testi:

Pubblicità negozio (“La bottega del caffè”)

Conversazione da ricostruire:

Fare acquisti in un negozio

parole generatrici

La parola generatrice di questa unità è: **NEGOZIO/negozio**

cerca la parola

In un breve testo le studentesse vanno alla ricerca della parola **negozio**

simili e uguali

Completare la parola **NEGOZIO/negozio**. Modalità 2 (vedi pag. 18)

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **GA, GO, GU** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono: **GATTO, GOMMA, GUFO.**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory* a pag. 13 dell’allegato alla guida con i suoni **GA, GO, GU** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**GATTO, GOMMA, GUFO**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **GA, GO, GU**

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **GA, GO, GU** (maiuscolo e minuscolo)

altre combinazioni

GHI - GI

Osservazione: **GHIACCIO – GIARDINO**

Ascolto: (segnare con una “x” **GHI, GI**) LUIGI BINI, ANNA RIGHI, MICHELA **GHINI**, LUCA VIRGILI

Scrittura: (completare) ANNA RIGHI, LUIGI BINI, MICHELA **GHINI**, LUCA VIRGILI

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

prove di scrittura

Suoni da dettare: **DA, MA, GO, FA, DU, NO, GU, SU, DU, GA, LA**

simili e uguali

Confrontare le parole **GHIACCIO/GIARDINO** (maiuscolo e minuscolo). Modalità 2 (vedi pag. 18)

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **GHI, GI, GHE, GE** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono **GHIACCIO, GIRASOLE, RIGHELLO, GELATO**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory* a pag. 13 dell'allegato alla guida con i suoni **GHI, GI, GHE, GE** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**GHIACCIO, GIRASOLE, RIGHELLO, GELATO**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **gi, ghi, ge, ghe**

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **GHI, GI, GHE, GE, GA, GO, GU** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare: **GA, GE, SU, GHI, MO, GHE, GHI, RO, CHI, LA, GI, GHE, RI, CHE**

simili e uguali

Completare la parola **NEGOZIO** (maiuscolo e minuscolo). Modalità 2 (vedi pag. 18)

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **ZA, ZE, ZI, ZO, ZU** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono **ZANZARA, ZERO, ZIO, ZOPPO, ZUCCA**.

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory* a pag. 14 dell'allegato alla guida con i suoni **ZA, ZE, ZI, ZO, ZU** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**ZANZARA, ZERO, ZIO, ZOPPO, ZUCCA**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **ZA, ZI**

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **ZA, ZE, ZI, ZO, ZU** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare: **ZA, DE, ZU, DA, ME, GO, GHI, RO, ZE, LA, GU, ZO, RI, ZI**

altre combinazioni

Z + IO - ZZ

Osservazione: STAZIONE – PIAZZA

Ascolto: (segnare con una “x” **ZZI, ZIO**) ATTREZZI, STAZIONE, PIZZA, COLAZIONE

Scrittura: (completare) STAZIONE, ATTREZZI, COLAZIONE, PIZZA

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

ricostruzione di conversazione

Situazione: Anna deve fare la spesa ed entra in un negozio di generi alimentari per acquistare degli spaghetti e mezzo chilo di pomodori

Organizzazione dello spazio: Scrivere alla lavagna “Mangia e bevi – Generi alimentari”. La scena si svolge davanti alla lavagna: Anna è in piedi sulla sinistra, il commesso, anche lui in piedi sta a destra dietro il “bancone”

Materiali: un tavolo, una borsa per la spesa

Conversazione da ricostruire:

Anna: /Buongiorno./

Commesso: /Buongiorno./ Desidera?/

Anna: /Vorrei un pacco di spaghetti/

Commesso: Ecco qua/ Desidera altro?/

Anna: /Sì, mi dia anche mezzo chilo di pomodori/

il microscopio

I suoni oggetto del microscopio sono **GI, GI, GHE, ZZO**

Anna: BUONGIORNO.

Commesso: BUONGIORNO. DESIDERA?

Anna: VORREI UN PACCO DI SPAGHETTI

Commesso: ECCO QUA. DESIDERA ALTRO?

Anna: SÌ, MI DIA ANCHE MEZZO CHILO DI POMODORI.

giochi

Leggere la lista della spesa e collegare prima alla quantità e poi alle immagini

prove di scrittura

Testo del dettato (modalità 2, vedi pag. 27, dettato per completare un testo):

- 1 CHILO DI PANE
- 1 CHILO DI SPAGHETTI
- 2 SCATOLE DI PELATI
- 1 BARATTOLO DI MARMELLATA
- 1 PACCO DI SALE
- 1 CHILO DI ZUCCHERO

portachiavi

Vedi istruzioni a pag. 39 di questa guida

Unità 6

Contenuti:

Parola generatrice:	QUADERNO
Parole chiave e suoni identificati e esercitati:	QUADRO, QUESTURA, QUINDICI, QUOTIDIANO
Altre combinazioni di suoni:	SCUOLA – SQUADRA
Testi:	Pubblicità cartoleria
Conversazione da ricostruire:	Chiedere informazioni sull'orario

parole generatrici

La parola generatrice di questa unità è: **QUADERNO/quaderno**

cerca la parola

In un breve testo le studentesse vanno alla ricerca della parola **QUADERNO/quaderno**

simili e uguali

Completare la parola **QUADERNO/quaderno**. Modalità 2 (vedi pag. 18)

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **QUA, QUE, QUI, QUO** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono: **QUADRO, QUESTURA, QUINDICI, QUOTIDIANO**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory* a pag. 15 dell'allegato alla guida con i suoni **QUA, QUE, QUI, QUO** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**QUADRO, QUESTURA, QUINDICI, QUOTIDIANO**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **QUA, QUI**

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **QUA, QUE, QUI, QUO** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare: **QUA, ZU, QUE, GO, GHI, RO, QUI, GO, QUO, RI, CHI, QUI**

altre combinazioni

CU – QU

Osservazione: SCUOLA – SQUADRA

Ascolto: (segnare con una “x” CU – QU) CUORE, QUATTRO, CUOCO, QUADRATO

Scrittura: (completare) QUADRATO, CUORE, QUATTRO, CUOCO

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

ricostruzione di conversazione

Situazione: Anna deve andare in Questura e pensa di prendere l’autobus. È alla fermata e chiede informazioni sull’orario a un signore

Organizzazione dello spazio: la scena si svolge davanti alla lavagna su cui è riprodotta la scritta FERMATA AUTOBUS 3A e 4. Arriva l’autobus nr. 3A e Anna chiede informazioni ad un signore. Anna e sulla sinistra il signore a destra

Materiali: una borsa

Conversazione da ricostruire:

Anna: /Scusi./ Va in questura il 3A?/

Signore: /No, deve prendere il 4./

Anna: /Grazie./ Sa quando passa?/

Signore: /Credo tra cinque minuti,/ alle tre e un quarto./

il microscopio

I suoni oggetto del microscopio sono **que, qua, que, qua**

Anna: SCUSI. VA IN QUESTURA IL 3A?

Signore: NO, DEVE PRENDERE IL 4.

Anna: GRAZIE. SA QUANDO PASSA?

Signore: CREDO TRA CINQUE MINUTI, ALLE TRE E UN QUARTO

giochi

CHE ORA È? CHE ORE SONO?

Esempi di orari

Collegare l’orario all’orologio corrispondente

prove di scrittura

Dettato di numeri (modalità 2, vedi pag. 27):

SEI, QUINDICI, DUE, SEDICI, CINQUE, NOVE, TRE, QUATTRO, QUATTORDICI, TREDICI

portachiavi

Vedi istruzioni a pag. 39 di questa guida

Unità 7

Contenuti:

Parola generatrice:

Parole chiave e suoni identificati e esercitati:

Altre combinazioni di suoni:

Testi:

Conversazione da ricostruire:

SCARPE

**PESCE. PANE, PIZZA, POSTINO, PUNTO
SCHEDE, SCERIFFO, SCHIENA, SCIMMIA**

ZAMPA - ZAPPA

PESCHE - PESCE

Publicità negozio di scarpe

Publicità scuola privata

Annunci pubblicitari

fare acquisti (in un negozio di scarpe)

parole generatrici

La parola generatrice di questa unità è: **SCARPE/scarpe**

cerca la parola

In un breve testo le studentesse vanno alla ricerca della parola **SCARPE/scarpe**

simili e uguali

Completare la parola **SCARPE/scarpe**. Modalità 2 (vedi pag. 18)

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **PA, PE, PI, PO, PU** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono: **PESCE. PANE, PIZZA, POSTINO, PUNTO**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory* a pag. 28 dell'allegato alla guida con i suoni **PA, PE, PI, PO, PU** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**PANE, PESCE, PIZZA, POSTINO, PUNTO**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **PA, PE, PO**

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **PA, PE, PI, PO, PU** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare: **PA, QUI, GO, PO, DU, NO, GHI, PI, DU, GA, LA, PU, PE, RA, PO**

altre combinazioni

PP - MP

Osservazione: ZAMPA – ZAPPA

Ascolto: (segnare con una “x” MP – PP) **IMPIEGATA, COPPA, LAMPADA, ZUPPA**

Scrittura: (completare) **COPPA, IMPIEGATA, LAMPADA, ZUPPA, LAMPADA**

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

simili e uguali

Completare la parola **SCARPE/scarpe**. Modalità 2 (vedi pag. 18)

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **SCA, SCO, SCU** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono **SCALA, SCOPA, SCUOLA**

memory e portachiavi

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory* a pag. 29 dell’allegato alla guida con i suoni **SCA, SCO, SCU** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**SCALA, SCOPA, SCUOLA**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **SCA, SCO, SCU**

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **SCA, SCO, SCU** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare: **STA, SCU, CA, CO, SCO, TU, SCA, LA, SCO**

altre combinazioni

SCHE - SCE

Osservazione: **PESCHE/PESCE**

Ascolto: (segnare con una “x” **SCHE – SCE**) **MASCHERA, DISCESA, MOSCHE, SCERIFFO**

Scrittura: (completare) **DISCESA, MASCHERA, SCERIFFO, MOSCHE**

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

simili e uguali

Confrontare le parole **PESCHE** e **PESCE** (maiuscolo e minuscolo). Modalità 2 (vedi pag. 18)

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **SCHE, SCE, SCHI, SCI**, (maiuscolo e minuscolo).

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono **SCHEDA, SCERIFFO, SCHIENA, SCIMMIA**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino) la scheda *memory* a pag. 29 dell'allegato alla guida con i suoni **SCHE, SCE, SCHI, SCI** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**SCHEDA, SCERIFFO, SCHIENA, SCIMMIA**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **SCHE, SCHI, SCE**

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **SCHE, SCHI, SCE, SCI** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare: **SCA, SCHE, SCE, SCO, SCHI, SCI, SCA, SCO, SCI**

ricostruzione di conversazione

Situazione: Anna è in un negozio di scarpe e chiede di provare un paio di scarpe che ha visto in vetrina incontra. La commessa le chiede il numero e le dice che va in magazzino a vedere se ci sono

Organizzazione dello spazio: la scena si svolge davanti alla lavagna dove è stata disegnata l'insegna ("Emporio della scarpa") e un vetrina piena di scarpe (si può anche utilizzare una foto di vetrina). Anna è sulla sinistra e la commessa a destra

Materiali: eventualmente una foto di una vetrina di negozio di scarpe

Conversazione da ricostruire:

Anna: /Scusi,/ posso provare questo paio di scarpe in vetrina? /

Commessa: /Che numero?/

Anna: /Il trentotto./

Commessa: /Un momento,/ scendo a vedere se abbiamo il numero./

il microscopio

I suoni oggetto del microscopio sono **SCU, PO, PA, SCA, PE, SCE**

Anna: **SCUSI, POSSO PROVARE QUESTO PAIO DI SCARPE IN VETRINA?**

Commessa: **CHE NUMERO?**

Anna: **IL TRENTOTTO.**

Commessa: **UN MOMENTO, SCENDO A VEDERE SE ABBIAMO IL NUMERO**

giochi

COSA MI METTO?

Osservare le immagini e collegarle alle parole corrispondenti

prove di scrittura

Dettare le seguenti parole (modalità 3)

SCARPE, CAPPELLO, CAPPOTTO, PANTALONI, CAMICIA, GONNA

portachiavi

Vedi istruzioni a pag. 39 di questa guida

Unità 8

Contenuti:

Parola generatrice:	LAVAGNA
Parole chiave e suoni identificati e esercitati:	LAVAGNA, CASTAGNE, SOGNI, DISEGNO, GNU
Altre combinazioni di suoni:	LAVAGNA - VANGA
Testo:	da Enciclopedia Wikipedia (adattato) Estratto menù ristorante Annunci pubblicitari
Conversazione da ricostruire:	Odinare al ristorante

parole generatrici

La parola generatrice di questa unità è: **LAVAGNA/lavagna**

cerca la parola

In un breve testo le studentesse vanno alla ricerca della parola **LAVAGNA/lavagna**

simili e uguali

Completare la parola **LAVAGNA/lavagna**. Modalità 2 (vedi pag. 18)

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **GNA, GNE, GNI, GNO, GNU** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono: **LAVAGNA, CASTAGNE, SOGNI, DISEGNO, GNU**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino): la scheda *memory* a pag. 30 dell'allegato alla guida con i suoni **GNA, GNE, GNI, GNO, GNU** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**LAVAGNA, CASTAGNE, SOGNI, DISEGNO, GNU**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **GNA, GNE, GNO**

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **GNA, GNE, GNI, GNO, GNU** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare: **GNA, PE, GU, LA, GNE, QUO, GHI, PO, GNI, LA, GO, GNO, PI, QUI, GNU**

altre combinazioni

GN - NG

Osservazione: LAVAGNA-VANGA

Ascolto: (segnare con una “x” GN - NG) ARINGA, LEGNO, ORANGO, RAGNO

Scrittura: (completare) LEGNO, RAGNO, ARINGA, ORANGO

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

Ricostruzione di conversazione

Situazione: Luca è al ristorante “da Pagnotta” chiama la cameriera per ordinare. Ordina degli spaghetti alle vongole, ma la cameriera gli dice che hanno solo lasagne e gnocchi alla romana

Organizzazione dello spazio: la scena si svolge davanti alla lavagna sulla quale, in alto, a grandi lettere, è scritto ristorante “da Pagnotta” e più in basso in un piccolo riquadro con su scritto: **MENÚ lasagne e gnocchi alla romana** (vedi testo attività precedente cerca i suoni)

Materiali: un taccuino, una matita, un tovagliolo, un tavolo e una sedia. Luca è a sinistra seduto al tavolo, la cameriera

Conversazione da ricostruire:

Luca: /Scusi./

Cameriera: /Desidera?/

Luca: /Avete spaghetti alle vongole?/

Cameriera: /No,/ci sono solo lasagne o gnocchi alla romana./

il microscopio

I suoni oggetto del microscopio sono **NGO, GNO, GNE**.

Conversazione da ricostruire:

Luca: SCUSI.

Cameriera: DESIDERA?

Luca: AVETE SPAGHETTI ALLE VONGOLE?

Cameriera: NO, CI SONO SOLO LASAGNE O GNOCCHI ALLA ROMANA.

giochi

Cruciverba con immagini

1. **COLORI**
2. **MATITA**
3. **PENNA**
4. **BANCO**
5. **GOMMA**
6. **LIBRI**
7. **QUADERNO**
8. **CARTELLA**
9. **FORBICI**

10. **STUDENTE**
11. **INSEGNANTE**
12. **LAVAGNA**

prove di scrittura

Testo del dettato “La ballata dell’orango” (modalità 2, vedi pag. 27, dettato per completare un testo)

**A BOLOGNA C’È UN ORANGO CHE GUADAGNA CON IL TANGO
FA LA CORTE A UNA STANGONA, UN’ORANGA CICOGNONA
LUI NON PENSA CHE AL GUADAGNO
E CON LA BELLA FA IL TACCAGNO
COSÍ UN GIORNO L’ORANGONA SE NE VOLA A BARCELLONA**

Dopo il dettato, la canzone può essere cantata da tutta la classe a ritmo rap

portachiavi

Vedi istruzioni a pag. 39 di questa guida

Unità 9

Contenuti:

Parola generatrice:	FAMIGLIA BAMBINO
Parole chiave e suoni identificati e esercitati:	FIGLIA, FIGLIE, FIGLI, FIGLIO
Altre combinazioni di suoni:	PASTA - BASTA
Testi:	Pubblicità: offerte per famiglie in un supermercato Pubblicità: offerte in un negozio per bambini
Conversazione da ricostruire:	Chiedere e dare informazioni sulla famiglia

parole generatrici

La parola generatrice di questa unità è: **FAMIGLIA/famiglia**

cerca la parola

In un breve testo le studentesse vanno alla ricerca della parola **FAMIGLIA/famiglia**

simili e uguali

Completare la parola **FAMIGLIA/famiglia** (maiuscolo e minuscolo). Modalità 2 (vedi pag. 18)
Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **GLIA, GLIE, GLI, GLIO**, (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

Le parole chiave di questa attività sono: **FIGLIA, FIGLIE, FIGLI, FIGLIO**

memory

Fotocopiare (possibilmente su cartoncino): la scheda *memory* a pag. 31 dell'allegato alla guida con i suoni **GLIA, GLIE, GLI, GLIO** contenenti le parole chiave e le immagini che le raffigurano (**FIGLIA, FIGLIE, FIGLI, FIGLIO**)

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **GLIA, GLIE, GLIO**

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **GLIA, GLIE, GLI, GLIO** (maiuscolo e minuscolo)

prove di scrittura

Suoni da dettare: **GNA, GLIA, FA, MI, GNE, GLIE, GLI, GNI, LA, GNO, GLIO, GNU**

giochi

Scrittura con immagini:

MARIA E LUCA HANNO QUATTRO FIGLI

Maria e Luca hanno quattro figli

parole generatrici

La parola generatrice di questa unità è: **BAMBINO/bambino** (utilizzare di nuovo l'immagine all'inizio della lezione 9)

cerca la parola

In un breve testo autentico le studentesse vanno alla ricerca della parola **BAMBINO/bambino**

simili e uguali

Completare la parola **BAMBINO/bambino**. Modalità 2 (vedi pag. 18)

Le studentesse devono scrivere, ricalcandoli, i suoni **BA, BE, BI, BO, BU** (maiuscolo e minuscolo)

parole chiave ed altre parole

In questa unità conclusiva le studentesse, con l'aiuto dell'insegnante identificano le parole chiave per i suoni oggetto di studio

cerca i suoni

Suoni da cercare e sottolineare: **BA, BE, BI, BO**

prove di lettura e di scrittura

I suoni sono: **BA, BE, BI, BO, BU** (maiuscolo e minuscolo)

altre combinazioni

P- B

Osservazione: **PASTA – BASTA**

Ascolto: (segnare con una "x" **P – B**) **PERA, BANCA, PANCA, BENZINA**

Scrittura: (completare) **PANCA, BENZINA, BANCA, PERA**

Leggere maiuscolo e scrivere minuscolo

Formare oralmente delle frasi, a partire dagli elementi offerti

prove di scrittura

Suoni da dettare: **PA, BA, GLI, BO, PO, PE, BE, PO, PI, BI, BU, PU**

ricostruzione di conversazione

Situazione: Anna e Fatima sono colleghe di lavoro in un negozio di scarpe. Fatima ha cominciato a lavorare da pochi giorni e Anna per fare conoscenza le chiede informazioni sulla sua famiglia

Organizzazione dello spazio: la scena si svolge davanti alla lavagna. Anna è a destra e Fatima a sinistra

Materiali:

Conversazione da ricostruire:

Anna: /Dove abiti?/Sei sposata?/

Fatima: /Sì, da quattro anni/

Anna: /Hai bambini?/

Fatima: /Sì, /ho due figli, /un bambino e una bambina /

il microscopio

I suoni oggetto del microscopio sono **BI, BA, GLI**

Conversazione da ricostruire:

Anna: DOVE ABITI?/SEI SPOSATA?/

Fatima: /SÌ, DA QUATTRO ANNI/

Anna: /HAI BAMBINI?/

Fatima: /SI, /HO DUE FIGLI, /UN BAMBINO E UNA BAMBINA /

giochi

Collegare le frasi alle persone a cui si riferiscono

prove di scrittura

Cara Maria,

Come stai? Io sto bene.

Il **mio** corso d'italiano è **finito**. **Adesso so leggere e scrivere e sono** molto contenta. **Quando vieni a trovarmi?** Spero di vederti presto.

Cari saluti

Fatima

portachiavi

Vedi istruzioni a pag. 39 di questa guida

tombola

Vedi istruzioni a pag. 37 di questa guida

Il cartellone da utilizzare è a pag. 17 dell'allegato alla guida insegnante. Le cartelle da fotocopiare sono alle pag. 23, 24, 25, 26, 27 dall'allegato alla guida insegnate.

TELEFONO TELEFONINO TELEVISIONE MACCHINA f
STRADA NEGOZIO ACQUA PESCE FAMIGLIA BAMBINI

telefono telefonino televisione macchina strada
negoziò acqua pesce famiglia bambini

TELEFONO TELEFONINO TELEVISIONE MACCHINA
STRADA NEGOZIO ACQUA PESCE FAMIGLIA BAMBINI
telefono telefonino televisione macchina
strada negoziò acqua pesce famiglia bambini

TELEFONO TELEFONINO TELEVISIONE
MACCHINA STRADA NEGOZIO ACQUA
PESCE FAMIGLIA BAMBINI

telefono telefonino televisione
macchine ~~strada~~ negoziò
p

TELEFONO TELEFONINO TELEVISIONE MACCHINA
STRADA NEGOZIO ACQUA PESCE FAMIGLIA BAMBINI
strada negoziò acqua



€ 10,00 (incluso IVA)